SERIE GENERALE

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

Anno 160° - Numero 165

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Martedì, 16 luglio 2019** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Prima,** *oltre alla* **Serie Generale***, pubblica cinque Serie speciali, ciascuna contraddistinta da autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale (pubblicata il mercoledì)*
2ª Serie speciale: *Unione europea (pubblicata il lunedì e il giovedì)*
3ª Serie speciale: *Regioni (pubblicata il sabato)*
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami (pubblicata il martedì e il venerdì)*
5ª Serie speciale: *Contratti pubblici (pubblicata il lunedì, il mercoledì e il venerdì)*

La **Gazzetta Ufficiale, Parte Seconda,** "Foglio delle inserzioni", *è pubblicata il martedì, il giovedì e il sabato*

AVVISO ALLE AMMINISTRAZIONI

Al fine di ottimizzare la procedura di pubblicazione degli atti in *Gazzetta Ufficiale,* le Amministrazioni sono pregate di inviare, contemporaneamente e parallelamente alla trasmissione su carta, come da norma, anche copia telematica dei medesimi (in formato word) al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: gazzettaufficiale@giustiziacert.it, curando che, nella nota cartacea di trasmissione, siano chiaramente riportati gli estremi dell'invio telematico (mittente, oggetto e data).

Nel caso non si disponga ancora di PEC, e fino all'adozione della stessa, sarà possibile trasmettere gli atti a: gazzettaufficiale@giustizia.it

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

Ministero dell'interno

Ministero della giustizia

Ministero della salute

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 30

DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 14 giugno 2019.

Sostituzione del componente della commissione straordinaria per la gestione del Comune di Sogliano Cavour.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il proprio decreto in data 29 giugno 2018, registrato alla Corte dei conti in data 9 luglio 2018, con il quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono stati disposti lo scioglimento del consiglio comunale di Sogliano Cavour (Lecce) per la durata di diciotto mesi e la nomina di una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dal prefetto dott.ssa Maddalena De Luca, dal viceprefetto dott.ssa Daniela Lupo e dal funzionario economico finanziario dott. Massimo Santoro;

Visto il proprio decreto in data 9 agosto 2018, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 2018, con il quale la dott.ssa Maddalena De Luca è stata sostituita dalla dott.ssa Maria Antonietta Olivieri;

Considerato che la dott.ssa Daniela Lupo è stata destinata ad altro incarico e che, pertanto, si rende necessario provvedere alla sua sostituzione in seno alla predetta commissione straordinaria;

Vista la proposta del Ministro dell'interno;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione dell'11 giugno 2019;

Decreta:

La dott.ssa Giulia Cazzella - viceprefetto, è nominata componente della commissione straordinaria per la gestione del Comune di Sogliano Cavour (Lecce) in sostituzione della dott.ssa Daniela Lupo.

Dato a Roma, addì 14 giugno 2019

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

SALVINI, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 20 giugno 2019
Ufficio controllo atti Ministeri interno e difesa, Reg.ne prev. n. 1480

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 29 giugno 2018, registrato alla Corte dei conti in data 9 luglio 2018, il consiglio comunale di Sogliano Cavour (Lecce) è stato sciolto ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ed è stata nominata una commissione straordinaria per la provvisoria gestione dell'ente, composta dal prefetto dott.ssa Maddalena De Luca, dal viceprefetto dott.ssa Daniela Lupo e dal funzionario economico finanziario dott. Massimo Santoro.

Con decreto in data 9 agosto 2018, registrato alla Corte dei conti il 17 agosto 2018, la dott.ssa Maddalena De Luca è stata sostituita dalla dott.ssa Maria Antonietta Olivieri.

Considerato che la dott.ssa Daniela Lupo è stata destinata ad altro incarico, si rende necessario provvedere alla nomina di un nuovo componente della predetta commissione straordinaria.

Sottopongo, pertanto, alla firma della S.V. l'unito schema di decreto con il quale si provvede alla nomina, della dott.ssa Giulia Cazzella quale componente della commissione straordinaria per la gestione del Comune di Sogliano Cavour (Lecce), in sostituzione della dott.ssa Daniela Lupo.

Roma, 30 maggio 2019

Il Ministro dell'interno: SALVINI

19A04628

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 giugno 2019.

Proroga dello scioglimento del consiglio comunale di San Gennaro Vesuviano.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

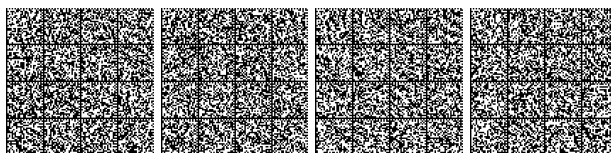
Visto il proprio decreto, in data 12 febbraio 2018, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2018, con il quale, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, la gestione del Comune di San Gennaro Vesuviano (Napoli) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ad una commissione straordinaria composta dal viceprefetto dott.ssa Erminia Ocello, dal viceprefetto aggiunto dott.ssa Raffaella De Asmundis e dal funzionario economico finanziario dott. Giuseppe Mingione;

Constatato che non risulta esaurita l'azione di recupero e risanamento complessivo dell'istituzione locale e della realtà sociale, ancora segnate dalla malavita organizzata;

Ritenuto che le esigenze della collettività locale e la tutela degli interessi primari richiedono un ulteriore intervento dello Stato, che assicuri il ripristino dei principi democratici e di legalità e restituisca efficienza e trasparenza all'azione amministrativa dell'ente;

Visto l'art. 143, comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Vista la proposta del Ministro dell'interno, la cui relazione è allegata al presente decreto e ne costituisce parte integrante;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adottata nella riunione del 19 giugno 2019;

Decreta:

La durata della gestione del Comune di San Gennaro Vesuviano (Napoli), affidata ad una commissione straordinaria per la durata di diciotto mesi, è prorogata per il periodo di sei mesi.

Dato a Roma, addì 20 giugno 2019

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Consiglio dei ministri*

SALVINI, *Ministro dell'interno*

Registrato alla Corte dei conti il 26 giugno 2019
Ufficio controllo atti Ministeri interno e difesa, Reg.ne succ. n. 1605

ALLEGATO

Al Presidente della Repubblica

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 12 febbraio 2018, registrato alla Corte dei conti il 16 febbraio 2018, la gestione del Comune di San Gennaro Vesuviano (Napoli) è stata affidata, per la durata di mesi diciotto, ai sensi dell'art. 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, ad una commissione straordinaria, essendo stati riscontrati fenomeni di infiltrazione e condizionamento da parte della criminalità organizzata.

La commissione ha perseguito l'obiettivo del ripristino della legalità e della corretta gestione delle risorse comunali, pur operando in un contesto gestionale connotato da forti criticità nei diversi settori dell'amministrazione ed in presenza di un ambiente reso estremamente difficile per la presenza della criminalità organizzata.

Come rilevato dal prefetto di Napoli nella relazione dell'11 giugno 2019, con la quale è stata chiesta la proroga della gestione commissariale, l'avviata azione di riorganizzazione e ripristino della legalità, nonostante i positivi risultati conseguiti dall'organo straordinario, non può ritenersi conclusa.

La situazione generale del comune e la necessità di completare gli interventi già intrapresi sono stati anche oggetto di approfondimento nell'ambito della riunione del comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica tenuta l'11 giugno c.a. integrato con la partecipazione del procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Nola e del procuratore aggiunto della Direzione distrettuale antimafia di Napoli, a conclusione della quale è emersa la necessità che la gestione commissariale sia prorogata per l'ulteriore termine previsto dalla legge.

L'attività della commissione straordinaria è stata improntata alla massima discontinuità rispetto al passato, al fine di dare inequivocabili segnali della forte presenza dello Stato e per interrompere le diverse forme di condizionamento riscontrate nella vita amministrativa del comune, con il prioritario obiettivo di ripristinare il rapporto fiduciario tra la collettività locale e le istituzioni.

L'organo di gestione straordinaria evidenzia la necessità che alcuni interventi individuati nel piano di priorità delle opere pubbliche, quali i lavori di adeguamento della viabilità, di riqualificazione delle strade urbane e di ampliamento dei sistemi di videosorveglianza, nonché le opere di riqualificazione della casa comunale — in fase di ultimazione — siano portati a termine dalla stessa commissione straordinaria che li ha avviati considerato che attengono ad un settore notoriamente esposto, anche per la rilevanza dei sottesi interessi economici, al rischio di infiltrazioni della criminalità.

Nel settore urbanistico sono stati inoltre pianificati interventi di demolizione di immobili abusivi ed avviate importanti attività che interessano l'edilizia privata, area ove è stato riscontrato un generale disordine amministrativo che ha favorito l'irregolare istruttoria delle domande di rilascio dei permessi a costruire.

L'organo di gestione straordinaria ha altresì disposto un piano di ricognizione, recupero e ristrutturazione del patrimonio immobiliare al fine di valorizzarne le potenzialità ed ottimizzarne la redditività.

In tale ambito è in corso l'aggiornamento dell'inventario del patrimonio immobiliare dell'ente che costituisce il presupposto essenziale per un'efficace gestione del recupero dei relativi canoni di locazione.

L'attività di riorganizzazione posta in essere dalla commissione straordinaria ha interessato anche il settore economico-finanziario con la messa in atto di un articolato piano di verifica delle utenze al fine di individuare i casi di evasione/elusione tributaria — con particolare riguardo a quelli relativi ai tributi IMU e TARES — attività che ha consentito di emettere ingiunzioni di pagamento relative all'anno di imposta 2013.

È inoltre stata disposta una rideterminazione dell'aliquota della TARI nell'ottica di garantire la copertura integrale del costo del servizio di igiene urbana con il gettito del tributo stesso. In tale ambito la commissione straordinaria evidenzia che è in atto l'ampliamento dei sistemi di videosorveglianza da installare sul territorio comunale per il controllo del territorio al fine di arginare il fenomeno dello sversamento abusivo dei rifiuti. Il perfezionamento di tale iniziativa, oltre ad assicurare un più alto livello della qualità della vita, favorirà il recupero di credibilità nelle istituzioni, dimostrando al contempo come un'amministrazione efficiente ed il rispetto delle regole possano tradursi in benefici per la popolazione.

Significativi interventi hanno poi riguardato l'apparato burocratico in relazione al quale è stata avviata una revisione organizzativa assicurata anche attraverso il supporto di funzionari in posizione di sovraordinazione nominati ai sensi dell'art. 145 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 ed assegnati a settori nevralgici dell'amministrazione locale quali l'area vigilanza, l'area tecnica e l'area finanziaria.

Nell'ambito della complessiva riorganizzazione dell'ente la commissione ha avviato una serie di iniziative per il riassetto volte alla razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse disponibili e alla loro ottimale distribuzione in ragione delle funzioni ed attività da svolgere.

Per i motivi descritti risulta necessario che l'organo straordinario disponga di un maggior lasso di tempo per completare le attività in corso e per perseguire una maggiore qualità ed efficacia dell'azione amministrativa, essendo ancora concreto il rischio di illecite interferenze della criminalità organizzata.

Ritengo pertanto che, sulla base di tali elementi, ricorrano le condizioni per prorogare, di ulteriori sei mesi, l'affidamento della gestione del Comune di San Gennaro Vesuviano (Napoli) alla commissione straordinaria, ai sensi dell'art. 143, comma 10 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Roma, 18 giugno 2019

Il Ministro dell'interno: SALVINI

19A04629

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 luglio 2019.

Conferimento dell'incarico per gli affari europei al Ministro senza portafoglio on. dott. Lorenzo FONTANA.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto l'articolo 9, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 31 maggio 2018, concernente la nomina dei Ministri senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2018, recante conferimento di incarichi ai Ministri senza portafoglio;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Decreta:

Al Ministro senza portafoglio on. dott. Lorenzo FONTANA è conferito l'incarico per gli affari europei, cessando dall'incarico per la famiglia e le disabilità.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 11 luglio 2019

Il Presidente: CONTE

Registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2019, n. 1477

19A04773

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 11 luglio 2019.

Conferimento dell'incarico per le disabilità e la famiglia al Ministro senza portafoglio on. dott.ssa Alessandra LOCATELLI.

IL PRESIDENTE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 10 luglio 2019, con il quale l'on. dott.ssa Alessandra Locatelli è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto l'articolo 9, comma 1, della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, e successive modificazioni, recante ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Decreta:

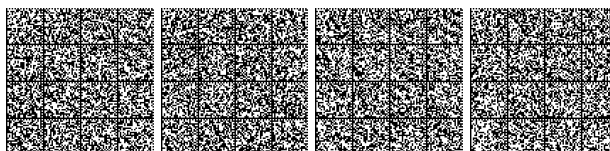
Al Ministro senza portafoglio on. dott.ssa Alessandra LOCATELLI è conferito l'incarico per le disabilità e la famiglia.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, 11 luglio 2019

Il Presidente: CONTE

Registrato alla Corte dei conti l'11 luglio 2019, n. 1476

19A04774

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

DECRETO 28 giugno 2019.

Individuazione, su proposta dell'Agenzia del demanio, degli immobili di proprietà dello Stato, non utilizzati per finalità istituzionali, da ricomprendere nel piano di cessione di immobili pubblici, ai sensi del comma 423, articolo 1, legge 30 dicembre 2018, n. 145.

IL MINISTRO DELL'ECONOMIA
E DELLE FINANZE

Vista la legge 30 dicembre 2018, n. 145 (di seguito "legge di bilancio 2019");

Visto, in particolare, il comma 422 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019, che impegna il Governo ad attuare, nel periodo 2019-2021, con la cooperazione dei soggetti istituzionali competenti e utilizzando tutti gli strumenti previsti dalla normativa di settore, un programma di dismissioni immobiliari volto a conseguire introiti per un importo non inferiore a 950 milioni di euro per l'anno 2019 e a 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al netto delle quote non destinate al Fondo per ammortamento dei titoli di Stato o alla riduzione del debito degli enti;

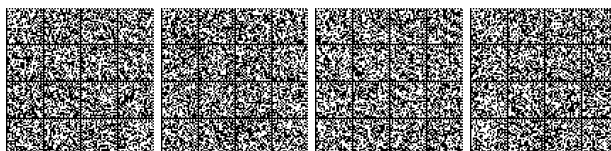
Vista la medesima disposizione, la quale prevede, in particolare, che, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare entro il 30 aprile 2019, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, è approvato un piano di cessione di immobili pubblici (di seguito "Piano") e sono disciplinati i criteri e le modalità di dismissione degli immobili da attuare negli anni 2019, 2020 e 2021;

Visto l'articolo 1, comma 423, lettera a) della legge di bilancio 2019, secondo cui il Piano ricomprende immobili di proprietà dello Stato, non utilizzati per finalità istituzionali, individuati con uno o più decreti del Ministro dell'economia e delle finanze, su proposta dell'Agenzia del demanio;

Visto l'articolo 1, comma 423, lettera c) della legge di bilancio 2019, secondo cui il Piano ricomprende immobili di proprietà dello Stato per i quali sia stata presentata dagli enti territoriali richiesta di attribuzione ai sensi dell'articolo 56-bis del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, accolta dall'Agenzia del demanio ma per i quali l'ente non ha adottato la prescritta delibera nel termine di trenta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2019;

Visto l'articolo 25 del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34, che ha modificato il comma 423 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019, includendo gli immobili degli enti territoriali tra quelli che possono rientrare nel Piano, che, pertanto, potrà essere oggetto di ulteriori integrazioni;

Considerato che, ai sensi dell'articolo 1, comma 423, lettere b) e d) della legge di bilancio 2019 sono ricompresi nel Piano anche gli immobili di proprietà dello Stato in uso al Ministero della difesa, nonché gli immobili degli enti territoriali e delle altre pubbliche amministrazioni;

Visto l'articolo 33, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, che ha previsto la costituzione di una società di gestione del risparmio - Invimit sgr - per l'istituzione di uno o più fondi di investimento immobiliari a cui trasferire o conferire immobili pubblici;

Considerato che alla formazione del piano partecipano i soggetti istituzionali competenti, di cui al comma 422 della citata legge di bilancio e, pertanto, ai fini del conseguimento degli obiettivi ivi previsti, partecipa, secondo le modalità proprie, Invimit sgr, società totalmente partecipata da questo Dicastero;

Viste le note n. 2019/5305/DLC, n. 2019/6531/DIR e n. 2019/6757/DGP, rispettivamente del 26 marzo 2019, del 15 aprile 2019, e del 17 aprile 2019, con le quali l'Agenzia del demanio, all'esito della ricognizione dei beni immobili di proprietà dello Stato dalla stessa gestiti, effettuata dalle proprie strutture territoriali, ha proposto un elenco di beni immobili - inclusi quelli di proprietà dello Stato per i quali sia stata presentata dagli enti territoriali richiesta di attribuzione di cui alla lettera c) sopra richiamata - suscettibili di essere ricompresi nel piano di cessione ai sensi del citato comma 422, salvo le verifiche ed autorizzazioni di cui al comma 424 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2019, nonché l'acquisizione di ogni altra autorizzazione prescritta dalle leggi vigenti;

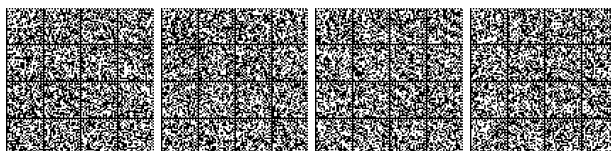
Visto l'articolo 1 del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, recante disposizioni relative alla ricognizione del patrimonio immobiliare pubblico;

Considerato che l'Agenzia del demanio, nell'ambito di una più complessa attività di razionalizzazione del patrimonio ha in corso le procedure ordinarie per la dismissione di circa 1200 beni del patrimonio dalla stessa gestito, utili ai fini del conseguimento dell'obiettivo di cui all'articolo 1, comma 422, per un valore pari a 38 milioni di euro;

Rilevato altresì che l'elenco allegato sub A) è composto di 420 beni del patrimonio dello Stato gestito dall'Agenzia del demanio, per una parte dei quali sono state già avviate le attività di valorizzazione di cui al comma 426 della citata legge di bilancio, e che il citato patrimonio ammonta ad un valore complessivo pari a 420 milioni di euro;

Tenuto conto che pertanto ai fini del conseguimento dell'obiettivo di cui al cui al citato articolo 1, comma 422, la proposta dell'Agenzia del demanio è complessivamente pari a 458 milioni di euro;

Rilevato che l'Agenzia del demanio ha già espresso il concerto sull'elenco dei beni immobili di proprietà dello Stato in uso al Ministero della Difesa di cui alla lettera b) del citato comma 423 recante l'indicazione di 40 immobili, aventi un valore complessivo pari a 160 milioni di euro;

Preso atto che il valore degli immobili di proprietà dello Stato, degli enti territoriali e delle altre pubbliche amministrazioni ricompresi nelle procedure di dismissione gestite da Invimit sgr ovvero oggetto di conferimenti ai fondi da quest'ultima gestiti, secondo quanto previsto dal Piano, ammonta complessivamente a 610 milioni di euro;

Considerato che, pertanto, il piano di cui all'articolo 1, comma 422, potrà essere composto da:

- immobili di proprietà dello Stato, non utilizzati per finalità istituzionali, per un importo complessivamente pari a 458 milioni di euro;
- immobili di proprietà dello Stato in uso al Ministero della Difesa, diverso dall'abitativo, non più necessari alle proprie finalità istituzionali e suscettibili di valorizzazione, per un importo complessivamente pari a 160 milioni di euro;
- immobili ad uso diverso da quello abitativo di proprietà degli enti territoriali e di altre pubbliche amministrazioni, per un importo complessivamente pari a 610 milioni di euro;

Ravvisata la necessità di procedere, in una prima fase, all'individuazione di beni immobili di proprietà dello Stato, proposti dall'Agenzia del demanio, non utilizzati per finalità istituzionali, da ricomprendere nel piano di cessione di immobili pubblici di cui all'articolo 1, comma 422 della legge di bilancio 2019;

DECRETA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 1, comma 423, della legge di bilancio 2019, sono individuati nell'allegato A, che costituisce parte integrante del presente decreto, gli immobili di proprietà dello Stato non utilizzati per finalità istituzionali, proposti dall'Agenzia del demanio, e suscettibili di essere ricompresi nel piano di cessioni di cui all'articolo 1, comma 422 della medesima legge.

Articolo 2

Ai fini dell'attuazione del piano di cessioni di cui all'articolo 1, comma 422 della legge di bilancio 2019, resta salva la possibilità di procedere all'adozione di ulteriori decreti di individuazione di beni di proprietà dello Stato, non utilizzati per finalità istituzionali.

Articolo 3

Con successivi decreti del Direttore dell'Agenzia del demanio si provvederà all'esatta individuazione degli immobili di cui all'allegato A per le finalità di cui all'articolo 1, comma 1, del decreto legge 25 settembre 2001 n. 351, convertito dalla legge 23 novembre 2001, n. 410, ad esclusione degli immobili per i quali tale individuazione sia stata già effettuata ai sensi della medesima legge.

Articolo 4

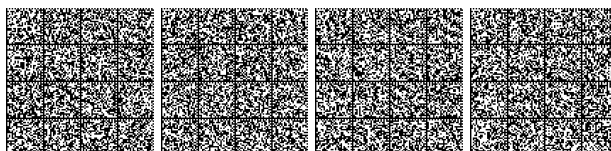
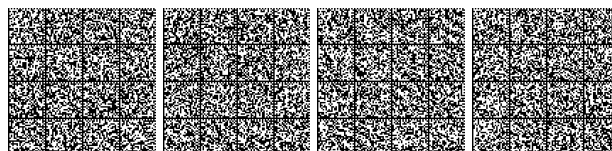
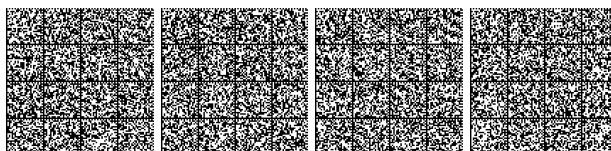
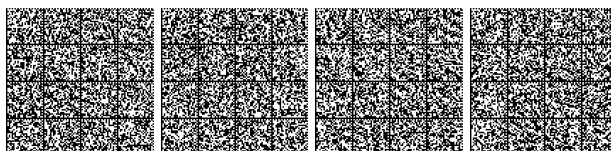
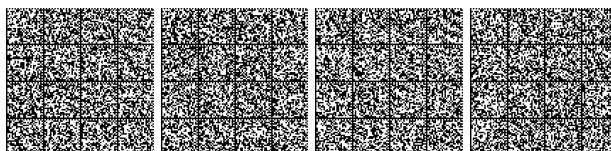
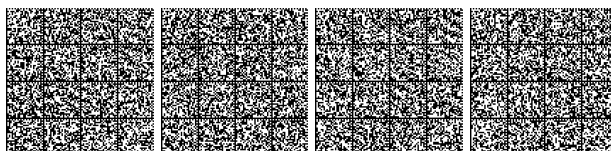
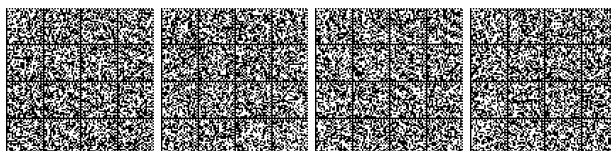
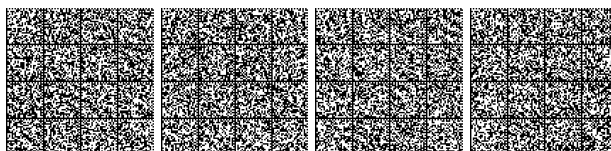
Il presente decreto sarà sottoposto alla registrazione presso gli organi di controllo e successivamente pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana.

Roma, 28 giugno 2019

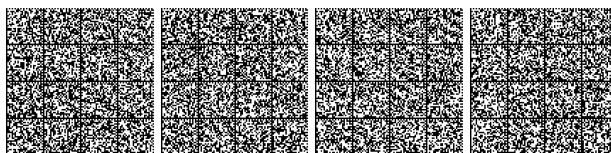
Il Ministro: TRIA

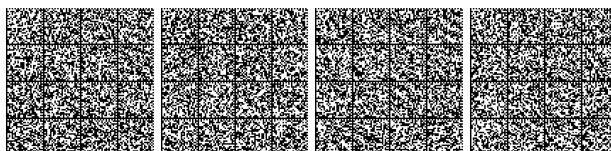
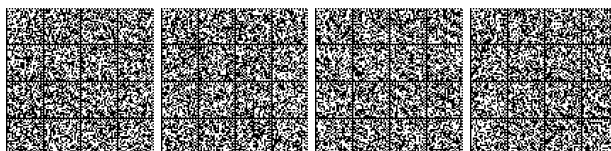
Registrato alla Corte dei conti l'8 luglio 2019

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, n. 1-972

ALLEGATO *A*

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
1	ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	CHB0222	TERRENO CON RUDERI DI FABBRICATO EX POLVERIERA - EX VILLAGGIO DEL FANCIULLO
2	ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	CHB0726	TERRENO VIALE ABRUZZO
3	ABRUZZO	CHIETI	CHIETI	CHB0755	TERRENO EX DIFIM
4	ABRUZZO	L'AQUILA	CAPISTRELLO	AQD0034	EDIFICIO IN VIA POZZO SANTILLO/VIA ROMA
5	ABRUZZO	L'AQUILA	SCOPPITO	AQB1664	EX CASELLO ANAS
6	ABRUZZO	L'AQUILA	SULMONA	AQD0031	EX CASERMA CESARE BATTISTI (palazzina comando e pertinenze)
7	ABRUZZO	L'AQUILA	SULMONA	AQD0027	EX CONVENTO S. MONICA - EX CASERMA DE AMICIS
8	ABRUZZO	PESCARA	SAN VALENTINO IN ABRUZZO CITERIORE	PEB0630	COMPLESSO IMMOBILIARE EX CASA MANDAMENTALE
9	ABRUZZO	TERAMO	NOTARESCO	TEB0865	TERRENI, PIAZZA E VERDE ATTREZZATO IN LOC. PIANURA VOMANO
10	BASILICATA	MATERA	BERNALDA	MTB0708	VILLETTA VIALE DELLE MUSE
11	BASILICATA	MATERA	POLICORO	MTB0756	TERRENO TORRE MOZZA
12	BASILICATA	MATERA	SCANZANO JONICO	MTB0876	CASELLO N. 10
13	BASILICATA	POTENZA	MARATEA	PZB0351	AREA PARCHEGGIO CASTROCUOCO
14	BASILICATA	POTENZA	POTENZA	PZB0168	APPARTAMENTO VIALE DEL BASENTO
15	CALABRIA	CATANZARO	SETTINGIANO	CZB0950	TERRENO LOCALITA' CAMPO
16	CALABRIA	COSENZA	CORIGLIANO-ROSSANO	CSB0145	EX CARCERI GIUDIZIARIE VIA PRIGIONE
17	CALABRIA	COSENZA	CORIGLIANO-ROSSANO	CSB1153	FARO DI CAPO TRIONTO LOC. MARINETTA
18	CALABRIA	CROTONE	SAN MAURO MARCHESATO	KRB0001	FONDO BISCIGLIETTO
19	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	BOVA MARINA	RCB0243	EX CASERMA
20	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	RCB1330	TERRENO EDIFICABILE IN LOC. PELLARO
21	CALABRIA	REGGIO CALABRIA	REGGIO DI CALABRIA	RCBP035	TERRENO EDIFICABILE LOC.TA' BOVETTO
22	CAMPANIA	AVELLINO	CALABRITTO	AVB0308	EX CASERMA
23	CAMPANIA	BENEVENTO	BENEVENTO	BND0008	UNITA' IMMOBILIARE IN VIALE DEGLI ATLANTICI
24	CAMPANIA	CASERTA	AVERSA	CED0082	EX UFFICIO DEL REGISTRO
25	CAMPANIA	CASERTA	CAPUA	CED0018	EX CONVENTO SAN GABRIELLO
26	CAMPANIA	CASERTA	CASERTA	CED0071	EX CASERMA BRONZETTI
27	CAMPANIA	CASERTA	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CED0072	EX CASA DEL FASCIO
28	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAB0716	EDIFICO EX OMNI IN VIA DEL GRANDE ARCHIVIO
29	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAB1069	TERRENO EX BASE LOGISTICA SOCCAVO
30	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAB1192	APPARTAMENTO VIA R. CALVANICO (sub 44)
31	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAB1193	APPARTAMENTO VIA R. CALVANICO (sub 47)
32	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAD0278	PORZIONE PALAZZO PIERCE VIA DEPRETIS

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
33	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAD0343/PARTE	APPARTAMENTO VICO FIGURARI, 25 (sub. 2)
34	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAD0343/PARTE	APPARTAMENTO VICO FIGURARI, 25 (sub. 5)
35	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAD0343/PARTE	APPARTAMENTO VICO FIGURARI, 25 (sub. 6)
36	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAD0343/PARTE	APPARTAMENTO VICO FIGURARI, 25 (sub. 7)
37	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAD0343/PARTE	APPARTAMENTO VICO FIGURARI, 25 (sub. 8)
38	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAD0343/PARTE	APPARTAMENTO VICO FIGURARI, 25 (sub. 9)
39	CAMPANIA	NAPOLI	NAPOLI	NAD0350	UFFICIO POSTALE DELLA GALLERIA UMBERTO I
40	CAMPANIA	SALERNO	AGROPOLI	SAB1469	APPARTAMENTO PARCO HOLIDAY
41	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BARICELLA	BOB0186	EX CASA FASCIO S.GABRIELE
42	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	BOB0901	EX BATTERIA D.A.T. IN LOC. S.ANNA
43	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	BOD0039/PARTE	PORZIONE DELLA CASERMA MAMELI
44	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	BOD0045/PARTE	PORZIONE DELL'EX ALLOGGIAMENTO IDRAULICO DEL CANALE NAVILE "SOSTEGNO LANDI" CON ANNESSO MAGAZZINO
45	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	BOD0049	EX CASA DI GUARDIA LA BOVA
46	EMILIA ROMAGNA	BOLOGNA	BOLOGNA	BOD0056	PALAZZINA MAGNANI
47	EMILIA ROMAGNA	FERRARA	ARGENTA	FEB0932	FABBRICATO AD USO COMMERCIALE CON ANNESSA ABITAZIONE VIA GIOVANNI AMENDOLA
48	EMILIA ROMAGNA	FERRARA	BONDENO	FEB0925	FABBRICATO CIELO TERRA IN LOC. SANTA BIANCA
49	EMILIA ROMAGNA	FERRARA	CODIGORO	FED0029/PARTE	EX CASA DEL FASCIO - PORZIONE AD USO FARMACIA
50	EMILIA ROMAGNA	FERRARA	COPPARO	FEB0957	LOCALE COMMERCIALE IN LOC. SABBIONCELLO
51	EMILIA ROMAGNA	FERRARA	FERRARA	FEB0158	EX CASA DEL FASCIO DI GAIBANELLA
52	EMILIA ROMAGNA	FERRARA	FERRARA	FEB0947/PARTE	PARTE DELL'EX LINEA FERROVIARIA FERRARA - COPPARO (FABBRICATO EX STAZIONE FERROVIARIA)
53	EMILIA ROMAGNA	FERRARA	IOLANDA DI SAVOIA	FEB0958	TERRENO AGRICOLO SP 16
54	EMILIA ROMAGNA	FORLI'-CESENA	BERTINORO	FOB0958	IMMOBILE AD USO COMMERCIALE, CON CORTE E AUTORIMESSA
55	EMILIA ROMAGNA	FORLI'-CESENA	CESENA	FOB0946	FABBRICATO DI CIVILE ABITAZIONE VIA UBERTI
56	EMILIA ROMAGNA	FORLI'-CESENA	FORLI'	FOB0967	AREA IN LOC. PIEVEACQUEDOTTO
57	EMILIA ROMAGNA	FORLI'-CESENA	FORLIMPOPOLI	FOB0952	PORZIONE DI FABBRICATO COMPOSTO DA APPARTAMENTO E GARAGE
58	EMILIA ROMAGNA	FORLI'-CESENA	PREDAPPIO	FOD0037	EX OFFICINE AERONAUTICHE CAPRONI
59	EMILIA ROMAGNA	MODENA	CARPI	MOB0505	APPARTAMENTO CON AUTORIMESSA E CANTINA
60	EMILIA ROMAGNA	MODENA	MODENA	MOD0018/PARTE	PORZIONE DI PALAZZO COCCAPANI FABBRICATO ADIACENTE
61	EMILIA ROMAGNA	MODENA	NOVI DI MODENA	MOB0509	VILLETTA MONOFAMILIARE CON GARAGE
62	EMILIA ROMAGNA	PARMA	PARMA	PRB0050/PARTE	EX AUTOGRUPPO CASTELLETTO (porzione)
63	EMILIA ROMAGNA	PARMA	PARMA	PRD0022/PARTE	EX CONVENTO EREMITANI

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
64	EMILIA ROMAGNA	PARMA	PARMA	PRD0026	EX CONVENTO DELLE VINCENZINE
65	EMILIA ROMAGNA	PARMA	SALSOMAGGIORE	PRB0483	FABBRICATO AD USO ALBERGO LOC. TABIANO BAGNI
66	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	CASTELL'ARQUATO	PCB0471	FABBRICATO CON ANNESSE PERTINENZE COPERTE E SCOPERTE
67	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	PIACENZA	PCD0006	EX PALAZZO DELLA POSTA
68	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	PIACENZA	PCD0012	PALAZZO COSTA FERRARI EX G.U.F.
69	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	PIACENZA	PCD0014	PALAZZO SERAFINI
70	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	PIACENZA	PCD0041/PARTE	EX CASERMA JACOPO DAL VERME
71	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	PIOZZANO	PCB0470	FABBRICATO DI TRE PIANI FUORI TERRA CON ANNESSE PERTINENZE COPERTE E SCOPERTE
72	EMILIA ROMAGNA	PIACENZA	PIACENZA	PCB0462	IMMOBILE EX AMMINISTRAZIONE POSTE E TELEGRAFI
73	EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	RAVENNA	RAB1120	LOCALE AD USO UFFICIO ED AUTORIMESSA VIA DELLA LIRICA
74	EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	RAVENNA	RAB1121	LOCALE AD USO COMMERCIALE LOC. LIDO ADRIANO
75	EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	RAVENNA	RAB1122	VILLETTA A SCHIERA LOC. LIDO ADRIANO
76	EMILIA ROMAGNA	RAVENNA	RAVENNA	RABP028	TERRENO AGRICOLO SP 118
77	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	CORMONS	GOB0312	EX CASERMA"CARSO"
78	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	CORMONS	GOB0474/PARTE	EX FORNACI VIA ISONZO
79	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	DOBERDO' DEL LAGO	GOB0365	EX CASERMA "MONTE FORTIN" LOC. JAMIANO
80	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	DOLEGNA DEL COLLIO	GOB0311	EX CASERMA "MONTE SABOTINO"
81	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	DOLEGNA DEL COLLIO	GOB0255	EX CASERMA "G. SERRA" MERNICO
82	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	DOLEGNA DEL COLLIO	GOB0334	EX CASERMA SFILIGOI - RUTTARS
83	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	GORIZIA	GOB0484	APPARTAMENTI IN RIVA DEL CORNO
84	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	SAGRADO	GOB0491/PARTE	AREA EX DEPOSITO MUNIZIONI MONTE DI MEZZO VIA PETEANO
85	FRIULI VENEZIA GIULIA	GORIZIA	SAN CANZIAN D'ISONZO	GOB0411/PARTE	PALAZZINA ALLOGGI VIA DUE FIUMI
86	FRIULI VENEZIA GIULIA	PORDENONE	SPILIMBERGO	PNB0267	TERRENI INDUSTRIALI SS 464
87	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	DUINO AURISINA	TSB0215	EX CASERMA LOC. AURISINA CAVE
88	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	DUINO AURISINA	TSB0310	EX CASERMA DI SAN PELAGIO
89	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	DUINO AURISINA	TSBP060	IMMOBILE AD USO RESIDENZIALE LOC. SISTIANA
90	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	MONRUPINO	TSB0294	EX CASERMA FRAZIONE ZOLLA
91	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	MUGGIA	TSB0043	COMPENDIO EX CASERMA E AREA SEDIME EX BARACCHE MILITARI (PARTE) - STRADA PER LAZZARETTO
92	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	MUGGIA	TSB0308	EX CASERMA VIA FLAVIA DI STRAMARE
93	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	MUGGIA	TSB0319	EX VALICO DI RABUIESE
94	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	MUGGIA - SAN DORLIGO DELLA VALLE	TSB0178	EX DEPOSITO CARBURANTI MILITARE LOC. MONTEDORO

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
95	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TSB0236	FABBRICATO IN LOC. CARESANA
96	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TSB0295	EX CASERMA LOC. CROCIATA DI CARESANA
97	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TSB0315	EX CASERMA LOC. PREBENICO
98	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TSB0323	EX CASERMA LOC. PESEK 46
99	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TSB0329	EX CASERMA LOC. PESEK 43
100	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TSB0339	EX CASERMA LOC. DRAGA SANT'ELIA
101	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	SAN DORLIGO DELLA VALLE	TSB0348	EX CASERMA LOC. CROGOLE
102	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	SGONICO	TSB0397	EDIFICIO LOC. SGONICO
103	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0049	EX TENUTA "BURGSTALLER"
104	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0052	EX CASERMA "EMANUELE FILIBERTO"
105	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0068 /PARTE	COMPENDIO DEMANIALE DI VIA GIARIZZOLE
106	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0244/PARTE	AREA VIA CARSIA
107	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0263	COMPLESSO VIA VENZONE, VIA GORIZIA
108	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0274/PARTE	EX CINEMA "BELVEDERE" C/O COMPLESSO DI VIA PAPAVERI E VIA FIORDALISI
109	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0297	EX CASERMA LOC. BASOVIZZA
110	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0336	EX CASERMA STRADA DELLA ROSANDRA
111	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0381	EX CASERMA LOC. GROPADA
112	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0417/PARTE	IMMOBILE COMMERCIALE C/O COMPLESSO CASE PER PROFUGHI GIULIANO-DALMATI
113	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0477	ALLOGGI E LOCALI VIA PASCOLI
114	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0487	EX CASERMA "G. PASINI"
115	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0517	ALLOGGIO CON CANTINA VIA UDINE
116	FRIULI VENEZIA GIULIA	TRIESTE	TRIESTE	TSB0525	ALLOGGIO VIA ORSENIGO
117	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	AQUILEIA	UDB1249	EX CASERMA BRANDOLIN
118	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	LIGNANO SABBIADORO	UDB1254	ABITAZIONE E AUTORIMESSA VIA ASTI
119	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	MORUZZO	UDB1259	TERRENO IN VIA DEL RUAT
120	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	PONTEBBA	UDD0040	EX CASERMA "FRIULI", VIA MAZZINI
121	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	REMANZACCO	UDB1209	TERRENI STRADA OSELIN
122	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	TARCENTO	UDB1275	CONDOMINIO VAL TORRE
123	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	TARVISIO	UDB0124	EX CASERMA VIA C. AUGUSTO
124	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	TARVISIO	UDB0415	EX CASERMA VALICO DI RATECE VALICO STRADALE DI PASSO
125	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	TARVISIO	UDB0541, UDD0042	EX CASERMA LA MARMORA (COMPRESO EX POLIGONO DI TIRO)
126	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	TARVISIO	UDB1099	EX CASERMA DI CAVE DEL PREDIL

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
127	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	TAVAGNACCO	UDB1092	IMMOBILI FRAZ. COLUGNA
128	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UDINE	UDB0180	MAGAZZINI E CASERMAGGIO VIA BUTTRIO
129	FRIULI VENEZIA GIULIA	UDINE	UDINE	UDB1200	EX COMMISSIONE MEDICA VIA DECIANI
130	LAZIO	FROSINONE	ANAGNI	FRB0326	TERRENO INDUSTRIALE/SERVIZI LOC. FONTANA DONICA
131	LAZIO	FROSINONE	ANAGNI	FRB0326/PARTE	TERRENO INDUSTRIALE/SERVIZI LOC. FONTANA DONICA
132	LAZIO	FROSINONE	ANAGNI	FRB0326/PARTE	TERRENO INDUSTRIALE/SERVIZI LOC. FONTANA DONICA
133	LAZIO	FROSINONE	PIGLIO	FRB0325	TERRENI LOC. ABBRUCIATI
134	LAZIO	LATINA	CISTERNA DI LATINA	LTB0755	AREA INCOLTA VIA MONTI LEPINI
135	LAZIO	LATINA	GAETA	LTB0141	EX CASERMA "VITTORIO EMANUELE II"
136	LAZIO	LATINA	SABAUDIA	LTB0382	COMPLESSO DOPOLAVORO
137	LAZIO	RIETI	FARA IN SABINA	RID0011/PARTE	EX COMPRENSORIO CROCE ROSSA ITALIANA
138	LAZIO	RIETI	RIETI	RIB0192	PALAZZINA RUMA
139	LAZIO	ROMA	CIAMPINO	RMB1221	AREA DI SEDIME DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI
140	LAZIO	ROMA	CIVITAVECCHIA	RMB0398	AREA DI SEDIME DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI
141	LAZIO	ROMA	CIVITAVECCHIA	RMB0400	EX CASERMA DE CAROLIS
142	LAZIO	ROMA	FIUMICINO	RMB0454	TORRE CLEMENTINA EX CASERMA GREGORIANA
143	LAZIO	ROMA	FIUMICINO	RMB1565	TERRENO - PASCOLO VIA COCCIA DI MORTO
144	LAZIO	ROMA	MONTELIBRETTI	RMB0343	AREA DI SEDIME DI DISTRIBUTORE DI CARBURANTI
145	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB0535	EX CASA DEL FASCIO LOC. SETTECAMINI
146	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB0749/PARTE	LOCALI COMMERCIALI IN VIA RIALTO 29, 31, 33
147	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB0749/PARTE	LOCALI COMMERCIALI IN VIA RIALTO 37, VIA S.ZIANI 7b
148	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB0749/PARTE	LOCALI COMMERCIALI IN VIA DELLA MELORIA 68, 70, 72
149	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB0749/PARTE	LOCALI COMMERCIALI IN VIA DELLA MELORIA 76
150	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB0749/PARTE	LOCALI COMMERCIALI VIA SEBASTIANO ZIANI 9
151	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB1405	LOCALE COMMERCIALE VIA ROCCA PRIORA
152	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB1442	APPARTAMENTOI IN VIA GUATTANI
153	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB1456	APPARTAMENTO CON ANNESSA CANTINA IN VIA MILLESIMO
154	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB1608	COMPLESSO IMMOBILIARE IN VIA DELLE MESSI D'ORO
155	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB1730	EX MAGAZZINI VIA PAPARESCHI
156	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB1805	AREA SCOPERTA IN ROMA, QUARTIERE GIULIANO DALMATA, VIA RAGAZZI DEL '99
157	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB1808	APPARTAMENTO CON POSTO AUTO E CANTINA VIA CASSIA
158	LAZIO	ROMA	ROMA	RMB1809	APPARTAMENTO VICOLO DI S. CELSO

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
159	LAZIO	ROMA	TIVOLI	RMBP019	EX AZIENDA AGRICOLA "CESURNI"
160	LAZIO	VITERBO	BLERA	VTB0405	CASTELLO DI CIVITELLA CESI
161	LIGURIA	GENOVA	BOGLIASCO	GEB0840	AREA URBANA IN VIA AURELIA
162	LIGURIA	GENOVA	CAMOGLI	GEBP037	VILLA VIA AURELIA
163	LIGURIA	GENOVA	CAMOGLI	GEB0901	APPARTAMENTO VIA GARIBALDI 173/5
164	LIGURIA	GENOVA	CAMOGLI	GEB0902	APPARTAMENTO VIA GARIBALDI 173/6
165	LIGURIA	GENOVA	GENOVA	GEB0774	AREA URBANA VIA CAMPOMORONE
166	LIGURIA	GENOVA	RECCO	GEB0834	VILLINO MULINETTI
167	LIGURIA	LA SPEZIA	LA SPEZIA	SPBP107	COMPLESSO DI TERRENI EDIFICABILI MONTEPERTICO
168	LIGURIA	LA SPEZIA	SARZANA	SPB0612/PARTE	APPEZZAMENTO DI TERRENO IN LOC. FALASCHI
169	LIGURIA	SAVONA	ALBENGA	SVB0449	EX POLIGONO DI TIRO REGIONE SAN GIACOMO
170	LIGURIA	SAVONA	ALBENGA	SVB0461	EX DEPOSITO ESPLOSIVI CIAMBOSCHI
171	LIGURIA	SAVONA	ALBENGA	SVB0469	EX DEPOSITO DI ARTIGLIERIA SP 3
172	LIGURIA	SAVONA	ANDORA	SVB0438	TERRENI ARGINE TORRENTE MERULA
173	LIGURIA	SAVONA	PONTINVREA	SVB0451	EX FORTE TAGLIATA
174	LIGURIA	SAVONA	SAVONA	SVD0005	EX CARCERE SANT'AGOSTINO
175	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	BGB0009	PALAZZINA IN VIA FORTE DELLA ROCCA
176	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	BGB0562	APPARTAMENTO E BOX VIA DEGLI ORTI
177	LOMBARDIA	BERGAMO	BERGAMO	BGB0576	APPARTAMENTO, AUTORIMESSA E MAGAZZINO VIA TIRABOSCHI E VIA GHISLANZONI
178	LOMBARDIA	BERGAMO	CARAVAGGIO	BGD0009	EX CASA DEL FASCIO
179	LOMBARDIA	BERGAMO	LENNA	BGD0020	EX STAZIONE FERROVIARIA
180	LOMBARDIA	BERGAMO	SERIATE	BGB0300, BGB0327	AREA TIRO AL VOLO E RISTORANTE
181	LOMBARDIA	BERGAMO	TRESCORE BALNEARIO	BGB234	EX ALVEO TORRENTE CHERIO TERME DI SAN PANCRAZIO
182	LOMBARDIA	BRESCIA	GARGNANO	BSD0032	EX CASERMA MAGNOLINI
183	LOMBARDIA	BRESCIA	MONTICHIARI	BSB0577	EX CASERMA SERINI
184	LOMBARDIA	BRESCIA	PRALBOINO	BSB0519	IMMOBILE SU TRE PIANI FUORI TERRA
185	LOMBARDIA	COMO	COMO	COD0013	EX CARCERI GIUDIZIARIE
186	LOMBARDIA	CREMONA	CASTELVERDE	CRB0387	CAPANNONE INDUSTRIALE IN VIA BERGAMO
187	LOMBARDIA	CREMONA	CUMIGNANO SUL NAVIGLIO	CRD0017	COMPLESSO EDILIZIO COSTITUITO DA OPIFICIO ED EX MULINO CENTENARIO IN VIA ROMA
188	LOMBARDIA	CREMONA	MONTODINE	CRB0423	TERRENI VIA CROTTI
189	LOMBARDIA	CREMONA	PIZZIGHETTONE	CRD0016	COMPLESSO EDILIZIO INSISTENTE SUI TERRENI COSTITUENTI LA CINTA MAGISTRALE SULLA DESTRA DELL'ADDA

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
190	LOMBARDIA	CREMONA	PIZZIGHETTONE	CRD0019	EX DEPOSITO VIA MARCONI
191	LOMBARDIA	LODI	LODI	LOD0002	EX CASERMA S.LEONARDO
192	LOMBARDIA	LODI	ZELO BUON PERSICO	LOB0072	COMPLESSO INDUSTRIALE IN VIA DANTE
193	LOMBARDIA	MANTOVA	MANTOVA	MNB0759	EX CASELLO IDRAULICO VIA MONTE GRAPPA
194	LOMBARDIA	MILANO	GORGONZOLA	MIB0552	AREA CON SOVRASTANTI PORZIONI DI FABBRICATI INDUSTRIALI
195	LOMBARDIA	MILANO	GORGONZOLA	MIB0565	AREA CON SOVRASTANTI PORZIONI DI FABBRICATI INDUSTRIALI
196	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0147	CAPANNONE E AREA VIA GUGLIELMO SILVA
197	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0485/PARTE	TERRENI RELIQUATI EX STABILIMENTO G 3 LAMBRATE
198	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0690	AREA URBANA IN VIA SALAINO
199	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0729	EX CASERMETTA DICAT
200	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0763	APPARTAMENTO E VANO SOTTOTETTO VIA TRINCEA DELLE FRASCHE
201	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0767	APPARTAMENTO, CANTINA E 3 POSTI AUTO VIA RAFFAELLO SANZIO
202	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0804	MONOLOCALE E SOLAIO RIPA TICINESE
203	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0840	UFFICIO CON CANTINA CORSO VITTORIO EMANUELE II
204	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0842	NUDA PROPRIETA' APPARTAMENTO IN VIA PALESTRO
205	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0847	APPARTAMENTO CON CANTINA IN CORSO MONFORTE E DIRITTO DI SUPERFICIE SU POSTO AUTO MECCANIZZATO
206	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0863	APPARTAMENTO IN MILANO, VIALE TEODORICO
207	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0871, MIB0872 e MIB0873	APPARTAMENTI IN VIA SAMMARTINI
208	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0878	APPARTAMENTRO LOFT IN RIPA DI PORTA TICINESE
209	LOMBARDIA	MILANO	MILANO	MIB0880	APPARTAMENTO, CANTINA E BOX IN MILANO, VIA MAGOLFA
210	LOMBARDIA	MILANO	PIOLTELLO	MIB0782	VILLA DI 9 VANI E BOX IN VIA DE GASPERI
211	LOMBARDIA	PAVIA	PAVIA	PVD0031	LA DOGANA - PALAZZINA ALLOGGI
212	LOMBARDIA	PAVIA	TORRE D'ISOLA	PVB0409	AREA ADDESTRATIVA SANTA SOFIA
213	LOMBARDIA	PAVIA	VIGEVANO	PVD0021	EX CARCERI
214	LOMBARDIA	PAVIA	VOGHERA	PVD0006	CASTELLO VISCONTEO
215	LOMBARDIA	SONDRIO	MADESIMO	SOB0184	IMMOBILE EX CASERMA PASSO DELLO SPLUGA
216	LOMBARDIA	SONDRIO	TIRANO	SOB0039	PIAZZALE FERROVIARIO
217	LOMBARDIA	SONDRIO	TIRANO	SOD0007	COMPENDIO IMMOBILIARE DENOMINATO "FORTE SERTOLI" IN LOC. CANALI
218	LOMBARDIA	VARESE	BESNATE	VAB0069	EX CASA DEL FASCIO
219	LOMBARDIA	VARESE	CARDANO AL CAMPO/CASORATE SEMPIONE	VAB0142-VAB0279	LIMITE EST AEROPORTO MALPENSA
220	LOMBARDIA	VARESE	FAGNANO OLONA	VAB0284	POLIGONO DI TIRO

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
221	LOMBARDIA	VARESE	LONATE POZZOLO	VAB0351	COMPLESSO INDUSTRIALE IN VIA PIEMONTE
222	LOMBARDIA	VARESE	VALGANNA	VAB0257	EX STAZIONE FERROVIARIA DI GHIRLA
223	MARCHE	ANCONA	ANCONA	ANB0050	EX CASERMA STAMURA
224	MARCHE	ANCONA	ANCONA	ANB0673	UNITA' IMMOBILIARE AD USO UFFICIO
225	MARCHE	ANCONA	ANCONA	ANBP774	UNITA' IMMOBILIARI AD USO UFFICIO E APPARTAMENTO
226	MARCHE	ANCONA	CUPRAMONTANA	ANB0677	APPARTAMENTO
227	MARCHE	ANCONA	FALCONARA MARITTIMA	ANB0162	CASERMA SARACINI
228	MARCHE	ANCONA	FALCONARA MARITTIMA	ANB0710	AREA EX DEPOSITO MUNIZIONI
229	MARCHE	ANCONA	FALCONARA MARITTIMA	ANB0716	AREA EX LOGISTICA MILITARE
230	MARCHE	ANCONA	LORETO	ANB0122	CASA NAPPI
231	MARCHE	ASCOLI PICENO	ASCOLI PICENO	APD0005/PARTE	PALAZZO COLUCCI
232	MARCHE	ASCOLI PICENO	SAN BENEDETTO DEL TRONTO	APB0574	AREA URBANA VIA MOROSINI
233	MARCHE	FERMO	FERMO	APB0526, APB0523, APD0062, APD0063, APD0064	VECCHIA STAZIONE
234	MARCHE	MACERATA	MORROVALLE	MCB0446 e MCB0444	OPIFICIO
235	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOBASSO	CBB0667	TERRENO AGRICOLO CON SOVRASTANTE CAPANNONE
236	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOMARINO	CBB0487	FABBRICATO URBANO VIA DI VITTORIO E LARGO DE SIMONE
237	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOMARINO	CBB0798	TERRENO IN VALLONE DELLE POSTE
238	MOLISE	CAMPOBASSO	CAMPOMARINO	CBB0873	MAGAZZINO- LOCALE DEPOSITO SITO IN VIA FAVORITA
239	MOLISE	CAMPOBASSO	FERRAZZANO	CBB0474	UNITA IMMOBILIARE URBANA CONTRADA TAVERNA
240	MOLISE	CAMPOBASSO	FERRAZZANO	CBB0691	FABBRICATO RESIDENZIALE
241	MOLISE	CAMPOBASSO	FERRAZZANO	CBB0853	APPARTAMENTO IN VIA LEONARDO DA VINCI
242	MOLISE	CAMPOBASSO	MONTENERO DI BISACCIA	CBB0652	OPIFICIO INDUSTRIALE IN LOC. TRIGNO
243	MOLISE	CAMPOBASSO	PETACCIATO	CBB0882	IMMOBILE INDUSTRIALE IN VIA D'AVALOS
244	MOLISE	CAMPOBASSO	RIPALIMOSANI	CBB0620	VILLA, CAPANNONE, RICOVERO ANIMALI, SPAZIO PERTINENZIALE, STALLA E TERRENI AGRICOLI
245	MOLISE	CAMPOBASSO	RIPAMOLISANI	CBB0849	IMMOBILE AD USO MAGAZZINO
246	MOLISE	CAMPOBASSO	RIPAMOLISANI	CBB0877	LOCALI AD USO COMMERCIALE E CIVILE ABITAZIONE IN C.DA PESCO FARESE
247	MOLISE	CAMPOBASSO	ROCCAVIVARA	CBB0845	FABBRICATO TIPO PRODUTTIVO
248	MOLISE	CAMPOBASSO	SAN POLO MATESE	CBB0622	CAPANNONE INDUSTRIALE CON CIRCOSTANTE SUOLO IN LOC. QUAGLIAGLIONI
249	MOLISE	CAMPOBASSO	SANTA CROCE DI MAGLIANO	CBB0731	VILLA IN VIA DELLE CROCI
250	MOLISE	CAMPOBASSO	TERMOLI	CBB0520	ABITAZIONE LOC. PASSO SAN ROCCO

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
251	MOLISE	CAMPOBASSO	TERMOLI	CBB0596	UFFICIO EX SEDE DEL MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI
252	MOLISE	CAMPOBASSO	TERMOLI	CBB0867	LOCALE AD USO NEGOZIO IN VIA MADONNA DELLE GRAZIE
253	MOLISE	CAMPOBASSO	TERMOLI E CAMPOMARINO	CBB0871	COMPLESSO INDUSTRIALE IN CONTRADA PANTANO BASSO
254	MOLISE	CAMPOBASSO	TRIVENTO	CBB0832	CAPANNONE CON CORTE DI PERTINENZA
255	MOLISE	ISERNIA	ISERNIA	ISB0816	TERRENI EDIFICABILI CONTRADA NUNZIATELLA
256	MOLISE	ISERNIA	MACCHIAGODENA	ISB1025	IMMOBILE IN LOC. BRECCIARA
257	MOLISE	ISERNIA	MONTERODUNI	ISB0900	FABBRICATO RESIDENZIALE, GARAGE E LOCALE DI DEPOSITO SITO IN VIA SANT'EUSANIO
258	MOLISE	ISERNIA	PESCHE	ISB0991	COMPLESSO INDUSTRIALE IN VIALE IPPOCRATE
259	MOLISE	ISERNIA	POZZILLI	ISB0822	CAPANNONE INDUSTRIALE IN VIA CERQUETO
260	PIEMONTE	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	ALD0021	EX PADIGLIONE DEL GENIO MILITARE VIA PIACENZA - VIA A DA BRESCIA
261	PIEMONTE	ALESSANDRIA	CASALE MONFERRATO	ALD0017	EX PANIFICIO MILITARE VIA TORINO VICOLO MORONI
262	PIEMONTE	ALESSANDRIA	NOVI LIGURE	ALB0053	EX CASERMETTA DEPOSITO
263	PIEMONTE	ALESSANDRIA	NOVI LIGURE	ALB0416	AREA E FABBRICATI IN VIA MAZZINI
264	PIEMONTE	ALESSANDRIA	NOVI LIGURE	ALD0033	EX CASERMA "L. GIORGI" VIA VERDI
265	PIEMONTE	ASTI	MONGARDINO	ATB0174	FABBRICATI E TERRENI IN VIA TIGLIONE
266	PIEMONTE	BIELLA	VALDILANA	BIB0005	FABBRICATO IN VIA BACCONENGO
267	PIEMONTE	CUNEO	BELLINO	CNB0137	"CASERMA DU WERGER" - EX IMMOBILE MILITARE
268	PIEMONTE	CUNEO	BRA	CNB0525	FABBRICATO CON AREA DI PERTINENZA STRADA DEI MOLINI SNC
269	PIEMONTE	CUNEO	CUNEO	CNB0532	EX POLIGONO DI TIRO A SEGNO MADONNA DELLE GRAZIE
270	PIEMONTE	CUNEO	MONDOVI'	CND0008	EX CASERMA GALLIANO
271	PIEMONTE	CUNEO	SALUZZO	CND0018	EX "CARCERE GIUDIZIARIO" IN VIA SALITA AL CASTELLO
272	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	NOB0042/PARTE	EX CASERMA CAVALLI
273	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	NOB0048/PARTE	EX CASERMA GHERZI
274	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	NOB0366	V DEPOSITO IN VIA VISCONTI
275	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	NOD0005	PALAZZO CATTANEO
276	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	NOD0006/PARTE	PALAZZO SAN PAOLO
277	PIEMONTE	NOVARA	NOVARA	NOD0014/PARTE	EX CASERMA PASSALACQUA
278	PIEMONTE	NOVARA	TORNACO	NOB0379	FABBRICATO IN VIA GALLARATI
279	PIEMONTE	TORINO	AGLIE'	TOB0381	FABBRICATO IN VIA PRINCIPE AMEDEO
280	PIEMONTE	TORINO	AGLIE'	TOD0009/PARTE	CASTELLO DUCALE
281	PIEMONTE	TORINO	PINEROLO	TOD0055	MAGAZZINO MASCALCIA
282	PIEMONTE	TORINO	TORINO	TOB0201	TERRENO CORSO MONTECUCCO

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
283	PIEMONTE	TORINO	TORINO	TOB0354	MAGAZZINI VIA CIMAROSA
284	PIEMONTE	TORINO	TORINO	TOB0680	TERRENO VIA FOLIGNO
285	PIEMONTE	TORINO	TORINO	TOB1035/PARTE	ABITAZIONE ED UFFICIO IN VIA GOVERNOLO
286	PIEMONTE	TORINO	TORINO	TOB1138	UFFICIO VIA COLLI
287	PIEMONTE	TORINO	TORINO	TOD0027/PARTE	PALAZZO IN VIA ACCADEMIA ALBERTINA
288	PIEMONTE	TORINO	TORINO	TOD0053	FABBRICATO INDUSTRIALE IN CORSO REGIO PARCO
289	PIEMONTE	VERBANO CUSIO OSSOLA	MACUGNAGA	VBB0007	EX CASERMA IN FRAZIONE STAFFA
290	PIEMONTE	VERBANO CUSIO OSSOLA	VALLE CANNOBINA	VBB0034	FABBRICATO IN FRAZIONE SPOCCIA
291	PIEMONTE	VERCELLI	ROASIO	VCB0446,VCB0431 e VCB0432	CAPANNONE E ALLOGGI SP 64, VIA PER ROVASENDA
292	PUGLIA	BARI	BARI	BAB0956	APPARTAMENTO IN VIA DE BLASIO
293	PUGLIA	BARI	BARI	BAD0075/PARTE	EX OSPEDALE MILITARE L. BONOMO (porzione)
294	PUGLIA	BARI	CASSANO DELLE MURGE	BABP118	EX FONDAZIONE S. MAUGERI
295	PUGLIA	BARI	TURI	BAB0518	EX DEPOSITO MUNIZIONI
296	PUGLIA	FOGGIA	DELICETO	FGB0571 (EX FGB0343)	TERRENI IN LOC. CARRO DELLA CONSOLAZIONE
297	PUGLIA	LECCE	LECCE	LEB0605	IMMOBILE A USO UFFICIO VIA BALMES
298	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	Ass. in consist. in corso	APPARTAMENTO CORSO UMBERTO
299	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	TAB0094/PARTE	TERRENI BUFFOLUTO
300	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	TAB0343/PARTE	MASSERIA ANNUNZIATA
301	PUGLIA	TARANTO	TARANTO	TAB0323/PARTE	MASSERIA CESARIO
302	SICILIA	CATANIA	CATANIA	CTB0502	CAPANNONE INDUSTRIALE IN VIA MELILLI
303	SICILIA	CATANIA	CATANIA	CTB0559, CTB0600	ATTICO E GARAGE VIA NAPOLI
304	SICILIA	CATANIA	GIARRE	CTB0508	APPARTAMENTO IN VIA QUATTROCCHI
305	SICILIA	CATANIA	TRECASTAGNI	CTB0593	TERRENO EDIFICABILE SP 174
306	SICILIA	CATANIA	TREMESTIERI ETNEO	CTB0463	AREA IN VIA DEL CANALICCHIO
307	SICILIA	ENNA	NICOSIA	ENB0262	EDIFICIO AD UNA ELEVAZIONE F.T.
308	SICILIA	ENNA	PIAZZA ARMERINA	ENB0236	TERRENO STRADA VICINALE SANTA CROCE
309	SICILIA	MESSINA	MESSINA	MEB0172	EX STAZIONE R.T.DI MESSINA FARO DUE TORRI
310	SICILIA	MESSINA	MESSINA	MEB0935	EX DEPOSITO MUNIZIONI CAMPO ITALIA
311	SICILIA	MESSINA	SAN FILIPPO DEL MELA	MEB0613	TERRENO LOC. C.DA MARINA LANZA
312	SICILIA	PALERMO	PALERMO	PAB0137	TERRENO DEMANIALE SITO IN LOC. ARENELLA
313	SICILIA	PALERMO	PALERMO	PAB0179	PODERE "VIGNA NAPOLITANA" BOCCADIFALCO
314	SICILIA	PALERMO	PALERMO	PAB0669	COMPLESSO IMMOBILIARE VIA UGO LA MALFA

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
315	SICILIA	PALERMO	PALERMO	PAB0347/PARTE	TERRENO IN VIA ORETO N. 315/a
316	SICILIA	PALERMO	PALERMO	PAB0347/PARTE	TERRENO IN VIA ORETO N. 313/e
317	SICILIA	PALERMO	PALERMO	PAB0605	LOCALE CANTINATO FONDO GARGANO
318	SICILIA	PALERMO	TERMINI IMERESE	PAB0200	AREA URBANA IN VIA VESPUCCI
319	SICILIA	SIRACUSA	AUGUSTA	SRBP022	EX DEPOSITO MUNIZIONI XIRUMI
320	SICILIA	TRAPANI	CASTELVETRANO	TPB0366	EX AEROPORTO MILITARE
321	SICILIA	TRAPANI	ERICE	TPB0263	TERRENO (EX POLIGONO TIRO A SEGNO) TRENTAPIEDI
322	SICILIA	TRAPANI	ERICE	TPB0348	EX DEPOSITO CARBURANTI S.GIOVANNELLO
323	SICILIA	TRAPANI	PARTANNA	TPB0372/PARTE	UNITA' IMMOBILIARE (SUB 4) IN PALAZZINA UBICATA IN VIA F.CRISPI
324	SICILIA	TRAPANI	PARTANNA	TPB0372/PARTE	UNITA' IMMOBILIARE (SUB 5) IN PALAZZINA UBICATA IN VIA F.CRISPI
325	TOSCANA	FIRENZE	EMPOLI	FID0119	EX CASA FASCIO DI PONTE A ELSA
326	TOSCANA	FIRENZE	FIESOLE	FIB0779	VILLA GAIA - CIAPETTI ALLOGGIO
327	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	FIB0114	ALLOGGIO VIA CAVOUR
328	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	FID0093	LOCALE RISTORANTE PIAZZA DI SAN PANCRAZIO
329	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	FID0137	VILLA CAMERATA
330	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	FID0027/PARTE	VILLA IL VENTAGLIO (porzione)
331	TOSCANA	FIRENZE	FIRENZE	FID0096	VILLA BARDINI
332	TOSCANA	FIRENZE	REGGELLO	FIB0858	APPARTAMENTO IN SAN DONATO IN FRONZANO
333	TOSCANA	GROSSETO	FOLLONICA	GRD0086	EX CASERMA PIAZZA DEL POPOLO
334	TOSCANA	GROSSETO	GROSSETO	GRD0099	UNITA' IMMOBILIARE IN PALAZZO PROVVEDITORATO OPERE PUBBLICHE CORSO CARDUCCI, VIA CAIROLI E PIAZZA BACCARINI.
335	TOSCANA	GROSSETO	MONTE ARGENTARIO	GRD0072	EX FORTE POZZARELLO
336	TOSCANA	GROSSETO	SCARLINO	GRB0571	TERRENO LOC. PUNTONE
337	TOSCANA	LIVORNO	PORTOFERRAIO	LIB0093	TORRE DEL FARO DI CAPO DI STELLA
338	TOSCANA	LIVORNO	PORTOFERRAIO	LIB0444	PALAZZINA EX GENIO CIVILE
339	TOSCANA	LIVORNO	PORTOFERRAIO	LIB0714/PARTE	EX CAPANNONE SAMMONTANA (PARTE)
340	TOSCANA	LIVORNO	PORTOFERRAIO	LIB0714/PARTE	EX CAPANNONE SAMMONTANA (PARTE)
341	TOSCANA	LUCCA	CAMAIORE	LUD0019	EX CASA DEL FASCIO DI CAMAIORE
342	TOSCANA	LUCCA	LUCCA	LUB0639	LOCALE RISTORANTE VIA SANT'ANGELO
343	TOSCANA	LUCCA	SERAVEZZA	LUB0627	FABBRICATO VIA MADONNINA DEI PAGLIAI
344	TOSCANA	LUCCA	SERAVEZZA	LUB0628	NUDA PROPRIETA' FABBRICATO IN VIA DELLA PACE
345	TOSCANA	LUCCA	VIAREGGIO	LUB0364	CANTIERE DARSENA

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
346	TOSCANA	LUCCA	VIAREGGIO	LUB0585	IMMOBILE COMMERCIALE IN VIA MENINI
347	TOSCANA	LUCCA	CASTELNUOVO GARFAGNANA	LUB0055	EX CASA CIRCONDARIALE PONTE DEI SOSPIRI
348	TOSCANA	MASSA-CARRARA	CARRARA	MSB0196	FABBRICATO ANNESSO ALL'EX VILLA FABBRICOTTI
349	TOSCANA	MASSA-CARRARA	MASSA	MSB0410	CAPANNONE VIA MADONNA DEL GOLFO
350	TOSCANA	MASSA-CARRARA	MASSA	MSB0466	EX ALLOGGIO DI SERVIZIO VIA TRIESTE
351	TOSCANA	MASSA-CARRARA	VILLAFRANCA IN LUNIGIANA	MSBP031	ABITAZIONE E BOX SITI IN VIA PIANO DI MOCRONE
352	TOSCANA	PISA	PISA	PIB0200/PIB0202	TERRENI AGRICOLI LOC. LAMAPIENA
353	TOSCANA	PISA	PISA	PIB0202	TERRENI AGRICOLI LOC. BANDITINE
354	TOSCANA	PISA	PISA	PIB0210	TERRENI AGRICOLI LOC. COLTANO
355	TOSCANA	PISA	PISA	PIB0333	TERRENI PINETA/CAMPEGGIO LOC. BIGATTIERA
356	TOSCANA	PISA	PISA	PID0033/PARTE	PADIGLIONE SAN VITO (EX CASERMA)
357	TOSCANA	PISA	PISA	PID0033/PARTE	PADIGLIONE SAN VITO (ALLOGGIO PIANO PRIMO)
358	TOSCANA	PISA	PISA	PID0033/PARTE	PADIGLIONE SAN VITO (EX FORESTERIA PIANO SECONDO)
359	TOSCANA	PISA	PISA	PID0035/PARTE	PALAZZO BATTAGLIA - ALLOGGIO (SUB 10)
360	TOSCANA	PISA	PISA	PID0035/PARTE	PALAZZO BATTAGLIA - ALLOGGIO (SUB 12)
361	TOSCANA	PISA	PISA	PID0035/PARTE	PALAZZO BATTAGLIA - ALLOGGIO (SUB 8)
362	TOSCANA	PISA	PISA	PID0035/PARTE	PALAZZO BATTAGLIA - ALLOGGIO (SUB 5)
363	TOSCANA	PISTOIA	MONTECATINI TERME	PTB0247	APPARTAMENTO IN VIA MAZZINI
364	TOSCANA	SIENA	RAPOLANO	SIB0064	EX CASA DEL FASCIO DI SERRE DI RAPOLANO
365	TOSCANA	SIENA	SIENA	SIB0215	EX SEDE DELL'UTE VICO ALTO
366	TOSCANA	SIENA	SIENA	SID0002/PARTE	PALAZZO PICCOLOMINI - LOCALE COMMERCIALE
367	TOSCANA	SIENA	SIENA	SID0002/PARTE	PALAZZO PICCOLOMINI - LOCALE COMMERCIALE
368	TOSCANA	SIENA	SIENA	SID0002/PARTE	PALAZZO PICCOLOMINI - LOCALE COMMERCIALE
369	TOSCANA	SIENA	SIENA	SID0002/PARTE	PALAZZO PICCOLOMINI - LOCALE COMMERCIALE
370	TOSCANA	SIENA	SIENA	SID0004	VILLA CHIGI ALLE VOLTE
371	TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	BRESSANONE	BZB0592	EX CENTRO NODALE M.TE TELEGRAFO - ZONA LOGISTICA A.M.
372	TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	COMUNE DI SAN CANDIDO - FRAZIONE PRATO ALLA DRAVA	BZB0070	EX DOGANA DI PASSO DRAVA
373	TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	CURON VENOSTA	BZB0262	EX DOGANA DI PASSO RESIA
374	TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	MOSO IN PASSIRIA	BZB0237	EX CASERMA L. VINCO DI MOSO IN PASSIRIA
375	TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	SAN CANDIDO	BZB0313	EX CASERMA DRUSO
376	TRENTINO ALTO ADIGE	BOLZANO	SENALES	BZB0289	EX CASERMA GUARDIA DI FINANZA DI SENALES
377	UMBRIA	PERUGIA	BASTIA UMBRA	PGB0669	ABITAZIONE E GARAGE FRAZ. COSTANO

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
378	UMBRIA	PERUGIA	FOLIGNO	PGD0116	EX CASA CANTONIERA DI VESCIA
379	UMBRIA	PERUGIA	PERUGIA	PGB0677	IMMOBILE EX PROPRIETA' INDIRE
380	UMBRIA	PERUGIA	PERUGIA	PGD0134	EX CASA CANTONIERA RESINA
381	UMBRIA	TERNI	NARNI	TRD0031	STABILIMENTO ESPLOSIVI "EX S.P.E.A."
382	UMBRIA	TERNI	TERNI	TRB0266	EX CASA CANTONIERA DI GABELLETTA
383	UMBRIA	TERNI	TERNI	TRD0064	EX DEPOSITO MUNIZIONI "SABBIONI"
384	VENETO	BELLUNO	AURONZO DI CADORE	BLB0045	EX CASERMA DI MISURINA
385	VENETO	BELLUNO	CORTINA D'AMPEZZO	BLD0015	EX OSSERVATORIO METEOROLOGICO
386	VENETO	PADOVA	CINTO EUGANEO	PDD0060	VILLA PASQUALIGO RODELLA
387	VENETO	PADOVA	CITTADELLA	PDD0039	EX CASA DEL FASCIO
388	VENETO	PADOVA	PADOVA	PDB1111	EDIFICIO MULTIPIANO EX CONI
389	VENETO	ROVIGO	ROSOLINA	ROB0010	EX CASERMA
390	VENETO	ROVIGO	ROSOLINA	ROB0564	AREA AD USO CAMPO DA GOLF
391	VENETO	ROVIGO	ROVIGO	ROB0004	EX CASERMA GATTINARA
392	VENETO	TREVISO	VEDELAGO	TVB0111	TERRENI E FABBRICATO RURALE S.BRIGIDA CASACORBA
393	VENETO	VENEZIA	CAVALLINO TREPORTI	VEB0478/PARTE	AREA CON SOVRASTANTE FABBRICATO IN VIA PEALTO
394	VENETO	VENEZIA	CAVALLINO TREPORTI	VEB0478/PARTE	TERRENO AGRICOLO IN VIA TIMAVO
395	VENETO	VENEZIA	CAVALLINO TREPORTI	VED0111	EX FORTE VECCHIO TREPORTI LOC. PUNTA SABBIONI
396	VENETO	VENEZIA	CAVARZERE	VEB0688	TERRENO BELLINA
397	VENETO	VENEZIA	CAVARZERE	VEB0933	EX BASE 81 GR.I.T.- AREA LANCIO
398	VENETO	VENEZIA	CHIOGGIA	VEB1016	IMMOBILE RESIDENZIALE IN VIA MATTEOTTI
399	VENETO	VENEZIA	CHIOGGIA	VED0105	EX MAGAZZINI DEL SALE
400	VENETO	VENEZIA	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	VEB0924	EX SITO CASTOR
401	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VEB0922	AREE ESTERNE EX FORTIFICAZIONI EMO E CASABIANCA
402	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0004	EX CONVENTO DI SAN SALVADOR
403	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0081/PARTE	FABBRICATO EX SCUOLA GRANDE DI S.GIOVANNI EVANGELISTA
404	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0081/PARTE	FABBRICATO EX SCUOLA GRANDE DI S.GIOVANNI EVANGELISTA
405	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0081/PARTE	FABBRICATO EX SCUOLA GRANDE DI S.GIOVANNI EVANGELISTA
406	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0094	EX CONVENTO S. ANNA E S. GIOVANNI IN LATERANO
407	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0135/PARTE	EX FORTIFICAZIONI BATTERIE A. EMO E CASABIANCA O CA' BIANCA - AREA PARCHEGGIO
408	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0135/PARTE	EX FORTIFICAZIONI BATTERIE A. EMO E CASABIANCA O CA' BIANCA -AREA AD USO SPORTIVO, PALESTRA

N.	REGIONE	PROVINCIA	COMUNE	SCHEDA	IMMOBILE
409	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0135/PARTE	EX FORTIFICAZIONI BATTERIE A. EMO E CASABIANCA O CA' BIANCA - NUCLEO FORTIFICATO
410	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0145	EX FORTE BARBARIGO
411	VENETO	VENEZIA	VENEZIA	VED0146	RIDOTTO SANT'ERASMO NUOVO
412	VENETO	VERONA	DOLCE'	VRD0069	FORTE CERAINO
413	VENETO	VERONA	NOGARA	VRB0896	TERRENO ALVEO EX FOSSA TURELLA
414	VENETO	VERONA	PESCHIERA D/G	VRB0418	TERRENO FACENTE PARTE DEL COMPENDIO DENOMINATO "CASERMA MARINA"
415	VENETO	VERONA	PESCHIERA D/G	VRB0894	EX CANTIERE DRAGA
416	VENETO	VERONA	VERONA	VRB0724	DAT "LA COLOMBARA"
417	VENETO	VERONA	VERONA	VRD0084	IV TORRE MASSIMILIANA
418	VENETO	VERONA	VERONA	VRD0108	EX CASA CANONICA DI AVESA
419	VENETO	VERONA	VILLAFRANCA DI VERONA	VRB0852	APPARTAMENTO IN VIA VALLE
420	VENETO	VICENZA	SCHIO	VID0016	VILLINO ROSSI

19A04677

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «PACK - Potenziamento Appulo-Campano di KM3-NeT» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 899/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 *final* CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25/2016 e n. 26/2016 su «*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015 - 2017;

Vista la Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni e integrazioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le 18 proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del Reprise, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del Cineca;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la Comunicazione del presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico-scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli Esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo Reprise o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al n. 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al n. 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 7 del 13 febbraio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON,

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «KM3-NET - Cubic Kilometre Neutrino Telescope», dal titolo «PACK - Potenziamento Appulo-Campano di KM3-NeT» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00021, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 17.800.000,00 di cui euro 17.800.000,00 imputati alle regioni meno sviluppate e euro 0,00 alle regioni in transizione.

2. Il Progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di Proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: I11G18000190001.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Istituto nazionale di fisica nucleare (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'Avviso);

Università degli studi della Campania «Luigi Vanvitelli».

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 dell'Avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sul PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'Avviso di cui al D.D. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'Avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'Avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'Avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

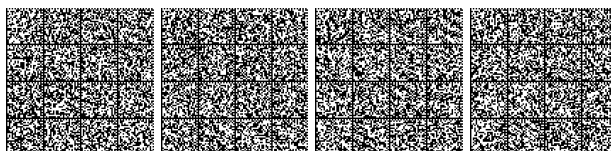
Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2183

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonchè i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04610

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «DARIAH-IT - *Developing nAtional and Regional Infrastructural nodes of dAriaH in ITaly*» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 900/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva n. 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 *final* CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con Decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal Comitato interministeriale per la programmazione economica nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 184 del 8 agosto 2016;

Vista la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica n. 25/2016 e n. 26/2016 su «*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015 - 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni e integrazioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le 18 proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da 7 membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un Gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli Esperti tecnico-scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli Esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al n. 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto ex art. 5, comma 2, al n. 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al n. 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 5 del 23 gennaio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale, n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC,

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «DARIAH-ERIC - Digital *Research Infrastructure for the Arts and Humanities», dal titolo* «DARIAH-IT - *Developing nAtional and Regional Infrastructural nodes of dAriaH in ITaly*» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00022, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 13.860.278,00 di cui euro 13.860.278,00 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 0,00 alle regioni in transizione.

2. Il Progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di Proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, comma 3.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: B67E19000040007.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dal seguente soggetto:

Consiglio nazionale delle ricerche.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4 e 16, comma 4, dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al D.D. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2184

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonchè i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04611

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «Impara - Imaging dalle molecole alla preclinica» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 901/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e Innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e Innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e Innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015-2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e seguenti modifiche ed integrazioni del regolamento (UE) n. 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante "Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione"»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e Innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato Avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da Avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'Avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato Avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, che affida la nomina di un Gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'Avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed EEF) erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il richiamato verbale della commissione di valutazione n. 9 del 22 febbraio 2019, per quanto deciso in ordine al progetto di cui al presente decreto;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle Risorse PON ed indi FSC;

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «EuBI - The European Research Infrastructure for Imaging Technologies in Biological and Biomedical Sciences», dal titolo «Impara - Imaging dalle molecole alla preclinica» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00023, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 19.951.000,00 di cui euro 19.951.000,00 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 0,00 alle regioni in transizione.

2. Il Progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di Proposta Progettuale» (di seguito anche solo «Scheda Tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, comma 3.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del Legale Rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: B27E19000050006.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dal seguente soggetto: Consiglio nazionale delle ricerche.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e Innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'Avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e Innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'Avviso di cui al decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'Atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it - Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e Innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 6 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2185

———

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04612

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «*LifeWatchPLUS - LifeWatch*, infrastruttura di eScience per la ricerca su biodiversità ed ecosistemi - Progetto di rafforzamento infrastrutturale» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 902/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo PNR), approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014-2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio Ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio Ricerca e innovazione 2015-2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014-2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni e integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione, recante "Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione"»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato Avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da Avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'Avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del Reprise, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del Cineca;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *Infra*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di Ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato Avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, che affida la nomina di un Gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'Avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli Esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli Esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed EEF) erano presenti nell'albo Reprise o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto Gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto Gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto Gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei Gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica Siri;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 7 del 13 febbraio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC,

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «*e-Science European Infrastructure for Biodiversity and Ecosystem Research*», dal titolo «*LifeWatchPLUS - LifeWatch*, infrastruttura di eScience per la ricerca su biodiversità ed ecosistemi - Progetto di rafforzamento infrastrutturale» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00028, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 7.887.580,64 di cui euro 7.712.107,64 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 175.473,00 alle regioni in transizione.

2. Il Progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico Siri e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: B67E19000030007.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Consiglio nazionale delle ricerche (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'Avviso)

Istituto nazionale di fisica nucleare

Università degli studi di Bologna

Università del Salento.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'Avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'Avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'Atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'Allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

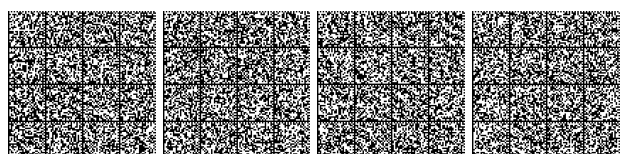
Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti l'11 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2377

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04613

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «PRIMA - Potenziamento Ricerca e Infrastrutture Marine (EMBRC - IT)» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 903/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo PNR), approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014-2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno, recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio Ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del Piano stralcio Ricerca e innovazione 2015-2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione, recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014-2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni e integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione, recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato Avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da Avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'Avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del Reprise, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del Cineca;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di Ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato Avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato Avviso, che affida la nomina di un Gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'Avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli Esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli Esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed EEF) erano presenti nell'albo Reprise o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto Gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto Gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dal-

la Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto Gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato Avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei Gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica Siri;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della Commissione di valutazione n. 9 del 22 febbraio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC,

Decreta:

Art. 1.

1. Il Progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «EMBRC - *European Marine Biological Resource Centre*», dal titolo «PRIMA - Potenziamento ricerca e infrastrutture marine (EMBRC - IT)» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00029, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 15.285.760,68 di cui euro 15.044.698,08 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 241.062,60 alle regioni in transizione.

2. Il Progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico Siri e riporta la specifica dei costi ammessi.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, comma 3 del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del Progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del Progetto di cui al presente decreto direttoriale è: C61G18000140001.

8. Il Progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dal seguente soggetto: Stazione Zoologica Anton Dohrn.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del Progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'Avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'Avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal Sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'Atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di Progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it, Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 3 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2104

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04614

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «InSEA - Iniziative in supporto al consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura EMSO e delle sue attività» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 904/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'Amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'Amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014-2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020, a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al piano stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014-2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

VISTE le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il Sistema di gestione e controllo del PON ricerca e innovazione 2014-2020;

Visto il Sistema di gestione e controllo del piano stralcio ricerca e innovazione 2015-2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON ricerca e innovazione 2014-2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni ed integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto *g)*, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo commissione) composta da sette membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della commissione;

Vista la comunicazione del presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la commissione ha avuto il compito di nominare gli Esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli Esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il richiamato verbale della commissione di valutazione n. 9 del 22 febbraio 2019, per quanto deciso in ordine al progetto di cui al presente decreto;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «EMSO-ERIC - European Multidisciplinary Seafloor and water column Observatory», dal titolo «InSEA - Iniziative in supporto al consolidamento e potenziamento dell'infrastruttura EMSO e delle sue attività» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00030, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 15.897.690,38 di cui euro 15.871.290,38 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 26.400,00 alle regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del Progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: D57E19000010007.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia Trieste (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'avviso);

Stazione zoologica «Anton Dohrn»;

Istituto superiore per la protezione e la ricerca ambientale;

Istituto nazionale di oceanografia e geofisica sperimentale.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, asse 2 - azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al D.D. 28 febbraio 2018, n. 424, e dal sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato *B* dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto *j)* della sezione 4 dell'allegato *B* dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it, sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2477

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04615

DECRETO 9 maggio 2019.

Ammissione del progetto «BOL - BIO Open Lab» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 905/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art. 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante «l'individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018 n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 184 del 8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del programma nazionale per la Ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su «Governance, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e Innovazione 2014 - 2020;

Visto il sistema di gestione e controllo del piano stralcio ricerca e innovazione 2015 - 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PON ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e ss.mm.ii. del Regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della Comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attua-

zione dell'Azione II.1 del PON ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale - amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una Commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da 7 membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della Commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della Commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della Commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla Commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione Europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il richiamato verbale della Commissione di valutazione n. 9 del 22 febbraio 2019, per quanto deciso in ordine al progetto di cui al presente decreto;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, Serie generale, n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla Commissione di valutazione e ricompresi nel citato decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «CERIC-ERIC - *Central European Research Infrastructure Consortium*», dal titolo «BOL - BIO *Open Lab*» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00032, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a € 12.434.500,00 di cui € 12.325.000,00 imputati alle Regioni meno sviluppate ed € 109.500,00 alle Regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla Commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (Allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al Disciplinare (Allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato Disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere 36 mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: J37E19000050007.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'Avviso);

Università degli studi di Salerno;

Università del Salento;

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, asse 2 - azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424 e dal sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla Commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei Conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it sezione amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON ricerca e innovazione.

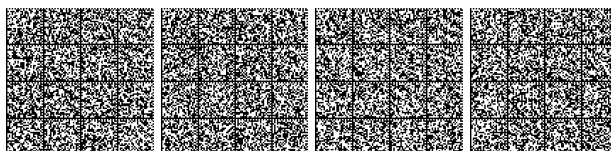
Roma, 9 maggio 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 12 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2476

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04616

DECRETO 7 giugno 2019.

Ammissione del progetto «PRO-ICOS_MED - Potenziamento della rete di osservazione ICOS-Italia nel Mediterraneo» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 1115/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di codice dell'amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - Programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo *PNR)*, approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014-2020, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1º maggio 2016 che approva il piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno recante «Indicazioni inter-

pretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del piano stralcio Ricerca e innovazione;

Visto il sistema di gestione e controllo del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020;

Visto il sistema di gestione e controllo del piano stralcio Ricerca e innovazione 2015 - 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il Comitato di sorveglianza del PON Ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni ed integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON Ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le 18 proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale-amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito *INFRA*, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo Commissione) composta da 7 membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata Commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della Commissione;

Vista la comunicazione del Presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la Commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla Commissione (ETS ed *EEF)* erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei 18 gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della Commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della Commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della Commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della commissione di valutazione n. 4 del 15 gennaio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato in *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «Integrated Carbon Observation System», dal titolo «PRO-ICOS_MED - Potenziamento della Rete di osservazione ICOS-Italia nel Mediterraneo» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00019, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 13.428.028,45 di cui euro 13.034.967,31 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 393.061,14 alle regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: B27E19000040007.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Consiglio nazionale delle ricerche (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'avviso);

Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile;

Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al d.d. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

In considerazione di un errore materiale presente nel decreto direttoriale prot. n. 897 del 9 maggio 2019, ammesso alla registrazione il 30 maggio 2019 al n. 1-2064, quest'ultimo viene annullato e sostituito dal presente decreto direttoriale.

Art. 5.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON Ricerca e innovazione.

Roma, 7 giugno 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 19 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2639

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04617

DECRETO 7 giugno 2019.

Ammissione del progetto «GRINT - Infrastruttura di ricerca italiana per le geoscienze» al finanziamento previsto dal decreto direttoriale 28 febbraio 2018. (Decreto n. 1116/2019).

IL DIRETTORE GENERALE
PER IL COORDINAMENTO, LA PROMOZIONE
E LA VALORIZZAZIONE DELLA RICERCA

Visto l'art 12 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni, in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi;

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni ed integrazioni, contenente norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche e sugli incarichi di collaborazione affidati a personale esterno all'amministrazione;

Visto il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modifiche e integrazioni, recante norme in materia di codice dell'amministrazione digitale;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 che detta «Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario» e istituisce, tra altro, il Comitato nazionale dei garanti per la ricerca;

Visto il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, e successive modifiche e integrazioni, recante «Misure urgenti per la crescita del Paese»;

Visto il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante il «Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2014, n. 98, recante il «Regolamento di organizzazione del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», entrato in vigore il 29 luglio 2014;

Visto il decreto ministeriale 26 settembre 2014, n. 753, recante l'«Individuazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca», con cui è stata disposta l'articolazione degli uffici di livello dirigenziale non generale dell'amministrazione centrale;

Visto il regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);

Visto il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante «Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016» che modifica, in parte il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, recante il «Codice in materia di protezione dei dati personali»;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

Visto il regolamento (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i rego-

lamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

Visto l'Accordo di Partenariato (AdP) di cui all'art. 14 del regolamento (UE) n. 1303/2013, approvato con decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 598 final CCI 2014IT16M8PA001 dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Programma operativo nazionale (PON) «Ricerca e innovazione» 2014 - 2020 CCI2014IT16M2OP005 cofinanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale e dal Fondo sociale europeo - programmazione 2014-2020 - a titolarità del Ministero dell'istruzione dell'università e della ricerca, approvato con decisione della CE C(2015)4972 del 14 luglio 2015, così come da ultima riprogrammazione approvata con decisione C(2018)8840 del 12 dicembre 2018;

Visto il Programma nazionale per la ricerca 2015-2020 (di seguito anche solo PNR), approvato dal CIPE nella seduta del 1° maggio 2016, che individua gli obiettivi, le azioni e i progetti finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia nazionale della ricerca nonché l'assegnazione di risorse al Piano-stralcio «Ricerca e innovazione» di integrazione del PNR per il periodo 2015-2017 a valere sul FSC 2014 - 2020, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 184 dell'8 agosto 2016;

Vista la delibera CIPE n. 1 del 1° maggio 2016 che approva il Piano stralcio «Ricerca e innovazione 2015-2017» integrativo del Programma nazionale per la ricerca (PNR) 2015-2020;

Viste le delibere n. 25 e n. 26 approvate dal CIPE il 10 agosto 2016 che definiscono tra l'altro le «Regole di funzionamento del FSC»;

Vista la circolare n. 1/2017 del Ministro per la coesione territoriale e il mezzogiorno recante «Indicazioni interpretative in ordine alle disposizioni contenute nelle delibere del CIPE n. 25/2016 e n. 26/2016 su "*Governance*, modifiche e riprogrammazioni di risorse, revoche, disposizioni finanziarie"»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

Vista la nota del DPCOE prot. n. 4564-P del 6 dicembre 2018, con la quale è stata approvata la proposta di rimodulazione del Piano stralcio ricerca e innovazione;

Visto il sistema di gestione e controllo del PON ricerca e innovazione 2014 - 2020;

Visto il sistema di gestione e controllo del Piano stralcio ricerca e innovazione 2015 - 2017;

Vista la comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione», che prevede, tra l'altro, il paragrafo 2.1.1 «Finanziamento pubblico di attività non economiche»;

Considerato che il comitato di sorveglianza del PON ricerca e innovazione 2014 - 2020, con procedura scritta, avviata il 18 settembre 2017 con nota prot. 0015291, ha approvato l'applicazione dell'art. 70 e successive modificazioni ed integrazioni del regolamento (UE) 1303/2013 relativamente all'avviso per la presentazione di progetti di potenziamento delle infrastrutture di ricerca;

Visto il decreto ministeriale n. 999 del 18 dicembre 2017 riguardante le «Disposizioni per la concessione di finanziamenti interamente esclusi dalle norme in materia di aiuti di Stato ai sensi della comunicazione 2014/C 198/01 della Commissione recante «Disciplina degli aiuti di Stato a favore della ricerca, sviluppo e innovazione»;

Visto il decreto direttoriale 28 febbraio 2018, n. 424, «Avviso per la concessione di finanziamenti finalizzati al potenziamento di infrastrutture di ricerca, in attuazione dell'Azione II.1 del PON ricerca e innovazione 2014-2020» (CUP B85D18000340001) pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 78 del 4 aprile 2018 (di seguito, anche solo «Avviso»);

Visto in particolare l'art. 10, comma 1, punto g, del succitato avviso, che richiama la sottoscrizione per accettazione degli obblighi e dei doveri ivi contenuti, in fase di presentazione della proposta progettuale, del «Disciplinare di concessione del finanziamento» (di seguito anche solo «Disciplinare»);

Viste le diciotto proposte progettuali presentate alla chiusura dei termini previsti per la presentazione delle stesse, come da avviso art. 9, comma 1, rese nel rispetto dei tempi e delle modalità ivi indicate;

Visto il verbale finale, datato 16 luglio 2018, del gruppo di lavoro costituito, come da nota prot. n. 10239 del responsabile del procedimento, per l'effettuazione dell'istruttoria formale - amministrativa delle proposte progettuali *ex* art. 12 dell'avviso;

Visto il decreto ministeriale 13 luglio 2016, n. 380, che disciplina le procedure, le modalità di formazione e l'utilizzo del REPRISE, istituito presso il MIUR e con il supporto informatico del CINECA;

Preso atto che l'inclusione nella lista di esperti della Commissione europea, ambito INFRA, avviene sulla base della pregressa esperienza di valutazione di bandi competitivi pubblicati nel contesto del Programma quadro di ricerca e innovazione europeo «Horizon 2020»;

Visto in particolare l'art. 13, comma 1, del succitato avviso, che prevede la nomina da parte del MIUR di una commissione di valutazione delle proposte progettuali (di seguito, anche solo commissione) composta da 7 membri individuati dal CNGR tra soggetti, italiani e/o stranieri, con comprovata professionalità in materia di infrastrutture di ricerca nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea;

Visto l'art. 13, comma 2, del richiamato avviso, che affida la nomina di un gruppo istruttorio per espletare la procedura di valutazione di ciascuna proposta progettuale, alla succitata commissione;

Vista la richiesta prot. n. 10633 del 18 giugno 2018 avanzata dal responsabile del procedimento e rivolta al CNGR di individuazione dei componenti della commissione;

Vista la comunicazione del presidente del CNGR prot. n. 12511 del 26 luglio 2018 con la quale sono stati designati i componenti della commissione di valutazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2029 del 30 luglio 2018 riportante la nomina della commissione di valutazione *ex* art. 13 dell'avviso;

Tenuto conto che i membri della commissione di valutazione nominati hanno tutti accettato l'incarico;

Considerato che la commissione ha avuto il compito di nominare gli esperti tecnico scientifici (ETS), italiani e/o stranieri, nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea, secondo criteri di competenza, trasparenza e rotazione, in assenza di conflitti di interesse;

Considerato che anche gli esperti economico finanziari (EEF) sono stati, allo stesso modo, individuati dalla commissione di valutazione ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici di servizi o mediante convenzioni in corso oppure nell'ambito di un apposito elenco ministeriale o dell'albo di esperti della Commissione europea;

Tenuto conto che tutti i nominativi individuati dalla commissione (ETS ed EEF) erano presenti nell'albo REPRISE o nell'albo di esperti gestito dalla Commissione europea (ambito *INFRA*);

Visto il decreto direttoriale n. 2387 del 20 settembre 2018 riportante la nomina dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua prima riunione il giorno 7 settembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 926, in data 26 settembre 2018;

Considerato che, a seguito dell'invio delle lettere individuali di incarico alcuni membri titolari e supplenti non hanno rilasciato la propria accettazione;

Visto il decreto direttoriale n. 2740 del 24 ottobre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua seconda riunione il giorno 15 ottobre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1053, in data 6 novembre 2018;

Visto il decreto direttoriale n. 3137 del 21 novembre 2018 riportante l'integrazione dei membri effettivi dei diciotto gruppi istruttori di cui all'art. 13 del succitato avviso e i relativi sostituti, sulla base delle indicazioni fornite dalla commissione nel corso della sua terza riunione il giorno 16 novembre 2018 e che tale provvedimento ha superato il controllo di regolarità amministrativa e contabile previsto dalla normativa vigente ed è stato registrato, ai sensi del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011, con visto *ex* art. 5, comma 2, al numero 1167, in data 27 novembre 2018;

Preso atto dei lavori della commissione, a valle della procedura di valutazione da parte dei gruppi istruttori e dell'EEF, di cui ai verbali della stessa, verbale n. 1 del 7 settembre 2018, verbale n. 2 del 15 ottobre 2018, verbale n. 3 del 16 novembre 2018, verbale n. 4 del 15 gennaio 2019, verbale n. 5 del 23 gennaio 2019, verbale n. 6 dell'8 febbraio 2019, verbale n. 7 del 13 febbraio 2019, verbale n. 8 del 19 febbraio 2019 e verbale n. 9 del 22 febbraio 2019, debitamente sottoscritti dai componenti della commissione e caricati sulla piattaforma informatica SIRI;

Preso atto, in particolare, del verbale finale della commissione n. 9 del 22 febbraio 2019, al quale è allegata la graduatoria, contenente le proposte progettuali che per ciascun criterio abbiano raggiunto il punteggio individuato come soglia minima e che abbiano visto attribuito dall'EEF una valutazione «sostenibile» al criterio C10 «Sostenibilità economico-finanziaria del progetto»;

Visto il verbale della commissione di valutazione n. 6 dell'8 febbraio 2019;

Visto il decreto direttoriale n. 461 del 14 marzo 2019 di approvazione della graduatoria, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 70 del 23 marzo 2019;

Considerato che i costi, così come approvati dalla commissione di valutazione e ricompresi nel citato D.D. n. 461 del 14 marzo 2019, trovano copertura preliminarmente nell'ambito delle risorse PON ed indi FSC;

Decreta:

Art. 1.

1. Il progetto di potenziamento dell'infrastruttura di ricerca denominata «*European Plate Observing System*», dal titolo «GRINT - Infrastruttura di ricerca italiana per le geoscienze» di cui alla proposta progettuale contrassegnata dal codice identificativo PIR01_00013, è ammesso al contributo del 100% della spesa ammissibile relativa ai singoli beni, per un importo totale pari a euro 17.530.176,60 di cui euro 17.290.176,60 imputati alle regioni meno sviluppate ed euro 240.000,00 alle regioni in transizione.

2. Il progetto di cui al punto precedente dovrà essere condotto, secondo le normative citate nelle premesse, sulla base della «Scheda tecnica di proposta progettuale» (di seguito anche solo «Scheda tecnica»), allegata al presente decreto direttoriale (allegato 1), del quale costituisce parte integrante, tenuto conto del dettaglio dei costi approvati di cui al comma successivo del presente decreto direttoriale.

3. Il dettaglio dei beni e dei costi approvati dalla commissione di valutazione, allegata al presente decreto direttoriale (allegato 2), del quale costituisce parte integrante, è elaborato sulla base dei dati presenti sul sistema informatico SIRI e riporta la specifica dei costi ammessi per ciascun membro della compagine di progetto.

4. Il finanziamento sarà regolamentato con le modalità e i termini di cui al disciplinare (allegato 3), e con particolare riguardo alle modalità di erogazione del contributo, in base all'art. 4, commi 3 e 4, del richiamato disciplinare.

5. L'avvio ufficiale del progetto di cui al comma 1 del presente articolo (decorrenza iniziale) coincide con la data di sottoscrizione dell'atto d'obbligo da parte del legale rappresentante del soggetto proponente, una volta che il presente decreto direttoriale acquisti efficacia.

6. Le attività connesse con la realizzazione del progetto di cui al comma 1 del presente articolo, che dovranno rispettare le singole voci di costo approvate, dovranno concludersi entro i termini indicati nella proposta progettuale salvo richiesta di proroga, fermo restando che la durata complessiva del progetto stesso non può eccedere trentasei mesi.

7. Il CUP di afferenza del progetto di cui al presente decreto direttoriale è: D57E19000020007.

8. Il progetto, di cui al presente decreto direttoriale, dovrà essere implementato dai seguenti soggetti:

Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (soggetto proponente, ai sensi dell'art. 1, punto 2, ultima parte, dell'avviso);

Consiglio nazionale delle ricerche;

Università degli studi di Bari Aldo Moro;

Università degli studi di Napoli Federico II.

Art. 2.

1. Le risorse per l'attuazione del progetto di cui all'art. 1, comma 1, del presente decreto direttoriale, sono a valere sulle disponibilità del PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020, Asse 2 - Azione II.1, ai sensi e per gli effetti degli articoli 4 e 16, comma 4, dell'avviso e nei limiti di quanto riportato nella parte motiva del presente decreto direttoriale.

2. Le erogazioni dei contributi sono subordinate all'effettiva disponibilità delle risorse a valere sui Fondi PON «Ricerca e innovazione» 2014-2020 e FSC.

3. L'effettiva erogazione del contributo è altresì subordinata all'esito positivo delle verifiche previste dall'avviso di cui al D.D. 28 febbraio 2018, n. 424 e dal sistema di gestione e controllo del PON.

Art. 3.

Per tutto quanto non previsto dal presente decreto direttoriale e dai suoi allegati, che riportano in dettaglio le regole e le modalità per la corretta gestione del rapporto concessorio, si fa rinvio alle normative di legge e regolamentari, nazionali ed eurounionali citate in premessa.

Art. 4.

L'atto d'obbligo, di cui all'art. 15, comma 4, dell'avviso riporterà il cronoprogramma di spesa di progetto di cui alla sezione 6 dell'allegato B dell'avviso, coerente con i beni ed i costi approvati dalla commissione di valutazione, confermando la proporzione della ripartizione delle singole voci di spesa, così come indicata al punto j della sezione 4 dell'allegato B dell'avviso.

Art. 5.

In considerazione di un errore materiale presente nel decreto direttoriale prot. n. 892 del 9 maggio 2019, ammesso alla registrazione il 30 maggio 2019 al n. 1-2061, quest'ultimo viene annullato e sostituito dal presente decreto direttoriale.

Art. 6.

Il presente decreto direttoriale è inviato alla Corte dei conti e, successivamente, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, nonché sul sito www.miur.gov.it Sezione Amministrazione trasparente, ai sensi della legge n. 190/2012 e del decreto legislativo n. 33/2013 e sul sito del PON ricerca e innovazione.

Roma, 7 giugno 2019

Il direttore generale: DI FELICE

Registrato alla Corte dei conti il 27 giugno 2019
Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, del Ministero dei beni e delle attività culturali, del Ministero della salute, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 1-2680

AVVERTENZA:

Le informazioni, i dati e le notizie contenute nel presente provvedimento nonché i relativi allegati, sono detenuti presso il responsabile del procedimento.

19A04618

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

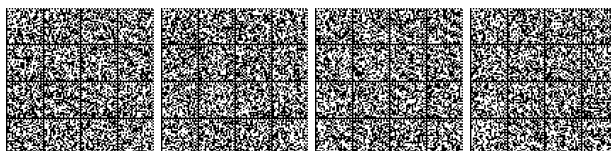
DECRETO 10 aprile 2019.

Ampliamento della dotazione organica dei ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria e rimodulazione della dotazione organica del ruolo degli agenti e degli assistenti.

IL MINISTRO DELLA GIUSTIZIA

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO
DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE

Visto l'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95 a norma del quale si deve provvedere all'ampliamento della dotazione organica dei ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori fino al raggiungimento

rispettivamente di cinquemilatrecento e tremilacinquecentocinquanta unità, con le modalità di cui al comma 7 del predetto articolo;

Visto l'art. 44, comma 7, del citato decreto legislativo n. 95 del 2017, secondo il quale all'ampliamento delle consistenze organiche dei ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria, nei limiti stabiliti dal comma 1, si provvede, assicurando l'invarianza di spesa, con la rimodulazione della dotazione organica del ruolo degli agenti ed assistenti, mediante l'adozione di decreto del Ministro della giustizia, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Considerato che, per assicurare l'ampliamento della dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti di ottocento unità senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si rende necessario procedere ad una corrispondente riduzione della dotazione organica del ruolo degli agenti ed assistenti calcolata, in relazione ai parametri attualmente vigenti, in novecentoquattro unità;

Considerato altresì che, per assicurare l'ampliamento della dotazione organica del ruolo degli ispettori di cinquecentotrentacinque unità senza determinare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, si rende necessario procedere ad una corrispondente riduzione della dotazione organica del ruolo degli agenti ed assistenti calcolata, in relazione ai parametri attualmente vigenti, in seicentocinquantotto unità;

Ritenuto che, in attuazione dell'art. 44, commi 1 e 7, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, occorre procedere alla sostituzione della tabella A del decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443;

Decreta:

Art. 1.

Ampliamento della dotazione organica dei ruoli dei sovrintendenti e degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria e rimodulazione della dotazione organica del ruolo degli agenti e degli assistenti

1 Ai sensi dell'art. 44, comma 1, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, la dotazione organica del ruolo dei sovrintendenti e degli ispettori del Corpo di polizia penitenziaria, come fissata nella tabella A allegata al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, è ampliata, rispettivamente, sino a cinquemilatrecento unità, di cui quattrocentoottanta donne, e sino a tremilacinquecentocinquanta unità, di cui quattrocentocinquanta donne.

2. Ai fini dell'ampliamento di cui al comma 1, la dotazione organica del ruolo degli agenti ed assistenti del Corpo di polizia penitenziaria è rimodulata, a norma dell'art. 44, comma 7, del decreto legislativo 29 maggio 2017, n. 95, in trentamilasettecentosettanta unità, di cui duemilanovecentosettanta donne.

3. La dotazione organica complessiva del Corpo di polizia penitenziaria di cui alla tabella A allegata al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443 è conseguentemente fissata in quarantamiladuecentosessanta unità.

4. Per effetto di quanto stabilito ai commi 1, 2 e 3, la tabella A allegata al decreto legislativo 30 ottobre 1992, n. 443, è sostituita dalla tabella I allegata al presente decreto.

Il presente decreto è inviato ai competenti organi di controllo ed è pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 10 aprile 2019

Il Ministro della giustizia
BONAFEDE

Il Ministro dell'economia e delle finanze
TRIA

Registrato alla Corte dei conti il 5 luglio 2019
Ufficio controllo atti P.C.M. Ministeri della giustizia e degli affari esteri e della cooperazione internazionale, Reg.ne succ. n. 1422

ALLEGATO

TABELLA I
[ART. 1,COMMA 4]

«TABELLA A
(Art. 1,comma 3)

DOTAZIONI ORGANICHE DEL CORPO DI POLIZIA PENITENZIARIA

RUOLI	QUALIFICHE	Dotazione organica		
		Uomini	Donne	Totale
Ruolo Ispettori	sostituito commissario	590	50	640
	Ispettore superiore Ispettore capo Ispettore Vice ispettore	3.100	450	3.550
Ruolo Sovraintendenti	Sovraintendente capo Sovraintendente Vice sovraintendente	4.820	480	5.300
Ruolo Agenti/ Assistenti	Assistente capo Assistente Agente scelto Agente	27.800	2.970	30.770
TOTALE				40.260

»

19A04621

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE PUBBLICA

DECRETO 25 giugno 2019.

Individuazione delle organizzazioni sindacali rappresentative sul Piano nazionale e ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili - personale non dirigente della Polizia di Stato per il triennio 2019-2021.

IL MINISTRO
PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Visto il decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195, recante «Attuazione dell'art. 2 della legge 6 marzo 1992, n. 216, in materia di procedure per disciplinare i contenuti del rapporto di impiego del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate»;

Visto in particolare l'art. 2 del predetto decreto legislativo n. 195 del 1995 che stabilisce che la delegazione sindacale è «composta dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali rappresentative sul piano nazionale del personale della Polizia di Stato (*omissis*), individuate con decreto del Ministro per la funzione pubblica (ora Ministro per la pubblica amministrazione) in conformità alle disposizioni vigenti per il pubblico impiego in materia di accertamento della rappresentatività sindacale, misurata tenendo conto del dato associativo e del dato elettorale;

Visto l'art. 43, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, in base al quale sono ammesse «alla contrattazione collettiva nazionale le organizzazioni sindacali che abbiano una rappresentatività non inferiore al cinque per cento, considerando a tal fine la media tra il dato associativo e il dato elettorale ...» e che, inoltre, statuisce che «Il dato associativo è espresso dalla percentuale delle deleghe per il versamento dei contributi sindacali rispetto al totale delle deleghe rilasciate nell'ambito considerato ...» e che «Il dato elettorale è espresso dalla percentuale dei voti ottenuti nelle elezioni delle rappresentanze unitarie del personale, rispetto al totale dei voti espressi nell'ambito considerato»;

Ritenuto che criteri, modalità e parametri vigenti per l'accertamento della rappresentatività sindacale nel pubblico impiego trovano piena applicazione nei confronti del personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile, di cui all'art. 2, comma 1, lettera *A)*, del decreto legislativo n. 195 del 1995 solo con riferimento al dato associativo, non disponendo tale personale di forme di rappresentanza elettiva e, pertanto, sono rappresentative le organizzazioni sindacali che hanno una rappresentatività non inferiore al cinque per cento del dato associativo;

Visto l'art. 34, commi 1 e 2, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, secondo il quale le amministrazioni centrali delle Forze di polizia ad ordinamento civile «inviano, entro il 31 marzo di ciascun anno, i dati complessivi relativi alle deleghe per la riscossione del contributo sindacale alla Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica ...», accertate alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui avviene l'individuazione;

Vista la nota prot. 555/RS/01/124/5085, del 10 aprile 2019, con la quale il Ministero dell'interno ha trasmesso i dati certificati relativi alla rilevazione delle deleghe per i contributi sindacali, accertati alla data del 31 dicembre 2018, con riguardo alle organizzazioni sindacali esponenziali degli interessi del personale non dirigente della Polizia dello Stato;

Visto l'art. 31, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, ed in particolare il comma 1 che determina il limite massimo di n. 63 distacchi sindacali retribuiti, autorizzabili a favore del personale non dirigente della Polizia di Stato;

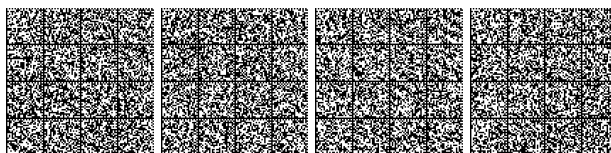
Visto il citato art. 31, del decreto del Presidente della Repubblica n. 164 del 2002, ed in particolare il comma 2, il quale prevede che alla ripartizione del contingente complessivo dei distacchi sindacali retribuiti, tra le organizzazioni sindacali rappresentative sul piano nazionale del personale della Polizia di Stato per il triennio 2019-2021, ai sensi della normativa vigente, provvede il Ministro per la funzione pubblica (ora Ministro per la pubblica amministrazione), sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Visto il richiamato comma 2, dell'art. 31, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 164 del 2002, che prevede che la ripartizione, la quale ha validità fino alla successiva, «… è effettuata esclusivamente in rapporto al numero delle deleghe complessivamente espresse per la riscossione del contributo sindacale conferite dal personale alle rispettive amministrazioni, accertate per ciascuna delle organizzazioni sindacali aventi titolo alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello in cui si effettua la ripartizione ...»;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate, in quanto aventi titolo alla ripartizione dei distacchi sindacali citati nella loro qualità di organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi della normativa vigente;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 maggio 2018, con il quale l'on. sen. avv. Giulia Bongiorno è stata nominata Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° giugno 2018, con il quale l'on. sen. avv. Giulia Bongiorno, Ministro senza portafoglio, è stato conferito l'incarico per la pubblica amministrazione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 giugno 2018, con il quale il Ministro per pubblica amministrazione è stato delegato, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lettera *a)*, ad esercitare le funzioni in materia di «lavoro pubblico, organizzazione delle pubbliche amministrazioni e sistemi di gestione orientati ai risultati»;

Decreta:

Art. 1.

Individuazione delle Organizzazioni sindacali rappresentative, per il triennio 2019-2021, nell'ambito della Polizia di Stato.

Le Organizzazioni sindacali rappresentative sul piano nazionale del personale non dirigente della Polizia di Stato, per il triennio 2019-2021, sono le seguenti:

1) SIULP;

2) SAP;

3) Federazione COISP;

4) SIAP;

5) FSP Polizia di Stato - già UGL Polizia di Stato - ES-LS;

6) SILP CGIL.

Art. 2.

Ripartizione del contingente complessivo dei distacchi sindacali retribuiti autorizzabili, per il triennio 2019-2021, nell'ambito della Polizia di Stato.

Il contingente complessivo di 63 distacchi sindacali retribuiti autorizzabili, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164 a favore del personale non dirigente della Polizia di Stato, è ripartito, per il triennio 2019-2021, tra le seguenti organizzazioni sindacali del personale della Polizia di Stato, rappresentative sul piano nazionale, di cui all'art. 1 del presente decreto, tenuto conto delle modalità di cui all'art. 31, comma 2, del citato decreto del Presidente della Repubblica n. 164 del 2002, esclusivamente in rapporto al numero delle deleghe complessivamente espresse per la riscossione del contributo sindacale, conferite dal personale della Polizia di Stato all'amministrazione ed accertate per ciascuna di esse alla data del 31 dicembre 2018:

1) S.I.U.L.P. n. 18 distacchi sindacali;

2) S.A.P. n. 13 distacchi sindacali;

3) Federazione COISP n. 9 distacchi sindacali;

4) S.I.A.P. n. 9 distacchi sindacali;

5) FSP Polizia di Stato - già UGL Polizia di Stato - ES-LS n. 8 distacchi sindacali;

6) S.I.L.P. CGIL n. 6 distacchi sindacali.

Art. 3.

Decorrenza della ripartizione dei distacchi sindacali retribuiti

La ripartizione dei contingenti complessivi dei distacchi sindacali retribuiti di cui al precedente art. 2 decorre, ai sensi dell'art. 31, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164, dall'entrata in vigore del presente decreto fino all'adozione del successivo decreto.

Art. 4.

Modalità e limiti per il collocamento in distacco sindacale retribuito

Il collocamento in distacco sindacale retribuito è consentito nei limiti massimi indicati nel precedente art. 2 e nel rispetto delle disposizioni, modalità e procedure contenute nell'art. 31, commi 3, 4 e 5, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 2002, n. 164.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ed entrerà in vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione.

Roma, 25 giugno 2019

Il Ministro: BONGIORNO

19A04624

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO

Modifiche dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso umano «Enapren», «Sinertec» e «Vasoretic».

Estratto determina AAM/PPA n. 544/2019 del 1° luglio 2019

C.I.4) - (Procedura europea DK/H/XXXX/WS/083):

aggiornamento dei paragrafi 4.3, 4.4, 4.5 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e paragrafo 2 del foglio illustrativo per le specialità medicinali ENAPREN (A.I.C. n. 025682) - SINERTEC (A.I.C. n. 033266) VASORETIC (A.I.C. n. 027056).

Modifiche editoriali degli stampati per la specialità «Sinertec» per adeguamento al QRD template (versione 4.0).

C.I.4) - (Procedura europea DK/H/XXXX/WS/086):

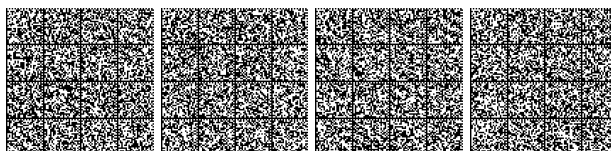
aggiornamento dei paragrafi 4.4 e 4.5 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e paragrafo 2 del foglio illustrativo per le specialità medicinali «Enapren» (A.I.C. n. 025682) - «Sinertec» (A.I.C. n. 033266) - «Vasoretic» (A.I.C. n. 027056).

Modifiche editoriali minori per il medicinale «Enapren».

C.I.z) - DK/H/0110/001/IB/049:

aggiornamento dei paragrafi 4.4, 4.8 e 5.1 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e paragrafo 2 e 4 del foglio illustrativo per la specialità «Sinertec»

C.I.z) - aggiornamento dei paragrafi 4.4, 4.8 e 5.1 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e paragrafo 2 e 4 del foglio illustrativo per la specialità «Vasoretic»

aggiornamento del paragrafo 8 del RCP (e relativa etichettatura) per la specialità «Enapren»

Sono inoltre modificate, per adeguamento agli *standard terms*, le descrizioni delle seguenti confezioni:

A.I.C. n. 025682042;

da: «28 compresse 5 mg»;

a: «5 mg compresse 28 compresse in blister Al/Al»;

A.I.C. n. 025682028;

da: «14 compresse 20 mg»;

a: «20 mg compresse 14 compresse in blister Al/Al»;

A.I.C. n. 025682079;

da: «28 compresse 20 mg»;

a: «20 mg compresse 28 compresse in blister Al/Al»;

per la specialità «Enapren».

Gli stampati corretti e autorizzati sono allegati alla presente determina.

Titolare A.I.C.: MSD Italia S.r.l.

Codici pratiche: VC2/2018/53 - VC2/2018/226 - C1B/2018/2453 - N1B/2018/1793.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04593

Modifiche dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Casenjunior»

Estratto determina AAM/PPA n. 545/2019 del 1° luglio 2019

Autorizzazione delle variazioni, attribuzione n. A.I.C., autorizzazione della nuova confezione):

B.II.e.5.d) - Modifica del peso/volume di riempimento di medicinali multidose (o a dose unica, utilizzo parziale) per uso non parenterale;

B.II.e.1.b.1) - Modifica del tipo di contenitore o aggiunta di un nuovo contenitore. 1. Forme farmaceutiche solide, semisolide e liquide non sterili.

L'immissione in commercio del medicinale CASENJUNIOR (A.I.C. n. 043218) è autorizzata anche nella forma e confezione di seguito indicata:

A.I.C. n. 043218066 - «500 mg/ml soluzione orale» 1 flacone in pet da 500 ml e 1 siringa in pp da 10 ml.

Forma farmaceutica: soluzione orale.

Principio attivo: macrogol 4000.

Titolare A.I.C.: Casen Recordati S.L., con sede legale e domicilio fiscale in Autovia De Logrono km 13,300 - 50180 Utebo (Saragozza) Spagna.

Procedura europea: PT/H/0649/002/IB/018/G.

Codice pratica: C1B/2018/2687.

Classificazione ai fini dlla fornitura

Per le confezioni di cui all'art. 1 è adottata la seguente classificazione ai fini della fornitura:

RR (medicinali soggetti a prescrizione medica).

Classificazione ai fini della rimborsabilità

Per le confezioni di cui all'art. 1 è adottata la seguente classificazione ai fini della rimborsabilità:

classe C (nn).

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04594

Modifiche dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Esmocard»

Estratto determina AAM/PPA n. 546/2019 del 1° luglio 2019

Autorizzazione del grouping di variazioni:

B.II.b.1 *a)* B.II.b.2 *a)* B.II.b.3 *a)* B.II.b.4 *a)*:

aggiunta del nuovo sito di fabbricazione, confezionamento secondario e controllo del prodotto finito: LYOCONTRACT GmbH, Pulverwiese 1 - 38871 Ilsenburg, Germany.

Modifica della dimensione del lotto di prodotto finito per il sito di produzione «Lyocontract» GmbH: 8.000 flaconcini.

Modifica minore di processo nella fase di preparazione della soluzione.

relativamente al medicinale ESMOCARD (A.I.C. n. 037869) nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Titolare A.I.C.: Orpha-Devel Handels Und Vertriebs GmbH.

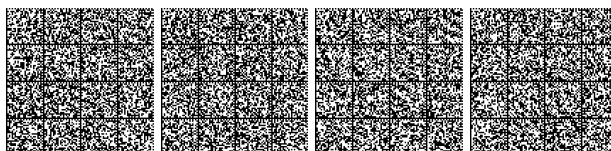
Procedura europea: NL/H/0779/003/II/020/G.

Codice pratica: VC2/2017/9.

Smaltimento scorte

I lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta, ai sensi dell'art. 1, comma 7 della determina AIFA n. DG/821/2018 del 24 maggio 2018, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* n. 133 dell'11 giugno 2018.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04595

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Merrem»

Estratto determina AAM/PPA n. 547/2019 del 1° luglio 2019

C.I.4) Aggiornamento dei paragrafi 4.4 e 4.8 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondenti paragrafi del foglio illustrativo; modifiche minori;

relativamente al medicinale MERREM (A.I.C. n. 028949) nelle forme e confezioni autorizzate all'immissione in commercio in Italia.

Titolare A.I.C.: Pfizer Italia S.r.l.

Procedura europea: FR/H/0467/001-002/II/034.

Codice pratica: VC2/2018/85.

Gli stampati corretti e autorizzati sono allegati alla determina di cui al presente estratto.

Stampati

1. Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determina, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo e all'etichettatura.

2. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3, del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni e integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04596

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Zoltron»

Estratto determina AAM/PPA n. 497/2019 del 17 giugno 2019

Trasferimento di titolarità: AIN/2019/950.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazioene all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Genetic S.p.a. (codice fiscale 03696500655) con sede legale e domicilio fiscale in via G. della Monica, 26 - 84083 - Castel San Giorgio (SA):

medicinale: ZOLTRON.

Confezione: A.I.C. n.040031015 - «2,5 mg compresse rivestite» 30 compresse,

alla società Epionpharma SRL (codice fiscale 12583111005) con sede legale e domicilio fiscale in via Andrea Doria, 36 - 95025 - Aci Sant'Antonio (CT).

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04597

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Medeoros»

Estratto determina AAM/PPA n. 439/2019 del 29 maggio 2019

Trasferimento di titolarità: AIN/2019/959.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della Fenix Pharma - società cooperativa (codice fiscale 11560161009) con sede legale e domicilio fiscale in via Ercolani Salvi, 18 - 00143 - Roma:

Medicinale: MEDEOROS.

Confezione:

A.I.C. n. 040044012 - «35 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 040044024 - «75 mg compressa rivestita con film» 2 compresse in blister pvc/pvdc/al;

A.I.C. n. 040044036 - «75 mg compressa rivestita con film» 6 compresse in blister pvc/pvdc/al,

alla società S.F. Group S.R.L.(codice fiscale 07599831000) con sede legale e domicilio fiscale in via Tiburtina, 1143 - 00156 - Roma.

In adeguamento alla lista dei termini standard della Farmacopea europea è inoltre autorizzata la modifica della descrizione della seguente confezione:

da: A.I.C. n. 040044012 - «35 mg compresse rivestite con film» 4 compresse,

a: A.I.C. n. 040044012 - «35 mg compresse rivestite con film» 4 compresse in blister pv;/pvdc/al.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04598

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Desflurano Piramal»

Estratto determina AAM/PPA n. 539 del 26 giugno 2019

Trasferimento di titolarità: MC1/2019/247.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora registrato a nome della società Piramal Healthcare UK Limited, con sede legale in Whalton Road, Morpeth, Northumberland, NE61 3YA, United Kingdom (UK).

Medicinale: DESFLURANO PIRAMAL.

Confezione A.I.C. n.: 043018011 - «100% V/V liquido per inalazione» 6 flaconi in vetro da 250 ml

alla società: Piramal Critical Care B.V., con sede legale in Rouboslaan 32 (ground floor), 2252 TR, Voorschoten, The Netherlands (NL).

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determinazione, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua notifica e sarà pubblicata, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04599

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Elipsodox»

Estratto determina AAM/PPA n. 481 del 17 giugno 2019

Trasferimento di titolarità: MC1/2019/291.

Cambio nome: C1B/2019/470.

Numero procedura europea: DE/H/4196/001-004/IB/009.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale fino ad ora intestato a nome della società Ethypharm, con sede legale in Bureaux de la Colline Bâtiment D - 92213 Saint Cloud Cedex, Francia:

OSSICODONE E NALOXONE ETHYPHARM;

confezioni:

A.I.C. n. 043811013 - «5 mg/2,5 mg compresse a rilascio prolungato» 28×1 compresse in blister PA-AL-PVC/AL-PET;

A.I.C. n. 043811025 - «10 mg/5 mg compresse a rilascio prolungato» 28×1 compresse in blister PA-AL-PVC/AL-PET;

A.I.C. n. 043811037 - «20 mg/10 mg compresse a rilascio prolungato» 28×1 compresse in blister PA-AL-PVC/AL-PET;

A.I.C. n. 043811049 - «40 mg/20 mg compresse a rilascio prolungato» 28×1 compresse in blister PA-AL-PVC/AL-PET,

alla società L. Molteni & C. dei F.lli Alitti Società di Esercizio S.p.a., codice fiscale 01286700487, con sede legale Strada Statale 67, Località Granatieri - 50018 Scandicci (FI), Italia;

con variazione della denominazione del medicinale in: ELIPSODOX.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04600

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Collezoes»

Estratto determina AAM/PPA n. 511 del 24 giugno 2019

Trasferimento di titolarità: MC1/2019/142.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio per il sotto elencato medicinale, fino ad ora intestato a nome della società S.F. Group S.r.l., codice fiscale 07599831000, con sede legale in via Tiburtina n. 1143 - 00156 Roma, Italia:

COLLEZOES;

confezioni:

A.I.C. n. 041804016 - «20 mg compresse gastroresistenti» 14 compresse in blister AL-PVC/PVDC;

A.I.C. n. 041804028 - «20 mg compresse gastroresistenti» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL;

A.I.C. n. 041804030 - «40 mg compresse gastroresistenti» 14 compresse in blister AL-PVC/PVDC;

A.I.C. n. 041804042 - «40 mg compresse gastroresistenti» 14 compresse in blister OPA/AL/PVC-AL,

alla società Laboratorio Italiano Biochimico Farmaceutico Lisapharma S.p.a., codice fiscale 00232040139, con sede legale in via Licinio n. 11 - 22036 Erba (CO), Italia.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04601

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Epaclob»

Estratto determina AAM/PPA n. 479 del 17 giugno 2019

Trasferimento di titolarità: MC1/2019/187.

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del sotto elencato medicinale, fino ad ora intestato alla società Martindale Pharmaceuticals Limited, con sede legale Bampton Road, Harold Hill, Romford, Essex, RM3 8UG, Regno Unito (UK):

EPACLOB;

confezioni:

A.I.C. n. 045041011 - «5 mg/5 ml sospensione orale» 1 flacone in vetro da 100 ml;

A.I.C. n. 045041023 - «5 mg/5 ml sospensione orale» 1 flacone in vetro da 150 ml;

A.I.C. n. 045041035 - «5 mg/5 ml sospensione orale» 1 flacone in vetro da 250 ml;

A.I.C. n. 045041047 - «10 mg/5 ml sospensione orale» 1 flacone in vetro da 100 ml;

A.I.C. n. 045041050 - «10 mg/5 ml sospensione orale» 1 flacone in vetro da 150 ml;

A.I.C. n. 045041062 - «10 mg/5 ml sospensione orale» 1 flacone in vetro da 250 ml,

è ora trasferita alla società Ethypharm, con sede legale in 194, Bureaux de la Colline, Batiment D92213, Saint-Cloud Cedex, Francia.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale sopraindicato deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti del medicinale, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della notifica alla società e viene pubblicata, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04602

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio di taluni medicinali per uso umano

Estratto determina AAM/PPA n. 498 del 17 giugno 2019

Trasferimento di titolarità: MC1/2019/62.

È autorizzato il trasferimento di titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei sotto elencati medicinali fino ad ora registrati a nome della società Accord Heathcare Limited con sede legale in Sage House, 319 Pinner Road, North Harrow, Middlesex, HA1 4HF Regno Unito:

A.I.C. n. 045359 - ABACAVIR E LAMIVUDINA ACCORD;
A.I.C. n. 039370 - ALENDRONATO AHCL;
A.I.C. n. 041408 - AMLODIPINA ACCORD;
A.I.C. n. 040008 - ANASTROZOLO ACCORD HEALTHCARE;
A.I.C. n. 041431 - BETAISTINA ACCORD;
A.I.C. n. 039243 - BICALUTAMIDE AHCL;
A.I.C. n. 040444 - BISOPROLOLO AHCL;
A.I.C. n. 044219 - BLEOMICINA ACCORD;
A.I.C. n. 043079 - BOSENTAN ACCORD;
A.I.C. n. 044188 - BUPIVACAINA ACCORD;
A.I.C. n. 044182 - BUSULFAN ACCORD;
A.I.C. n. 045169 - CINACALCET ACCORD;
A.I.C. n. 043807 - CLOZAPINA ACCORD;
A.I.C. n. 041015 - DONEPEZIL ACCORD;
A.I.C. n. 045364 - DUTASTERIDE ACCORD;
A.I.C. n. 043722 - EPLERENONE ACCORD;
A.I.C. n. 043592 - ESCITALOPRAM ACCORD;
A.I.C. n. 042673 - ETOPOSIDE ACCORD;
A.I.C. n. 044793 - FENITOINA ACCORD;
A.I.C. n. 039595 - FINASTERIDE AHCL;
A.I.C. n. 040916 - FLUCONAZOLO ACCORD;
A.I.C. n. 044238 - GLICOPIRRONIO BROMURO ACCORD;
A.I.C. n. 039162 - GLIMEPIRIDE ACCORD HEALTHCARE;
A.I.C. n. 044198 - IBUPROFENE ACCORD;
A.I.C. n. 045135 - IDARUBICINA ACCORD;
A.I.C. n. 041870 - IRBESARTAN ACCORD;
A.I.C. n. 042142 - LAMIVUDINA ACCORD;
A.I.C. n. 045915 - LAMIVUDINA E ZIDOVUDINA ACCORD;
A.I.C. n. 043814 - LEVODOPA/CARBIDOPA/ENTACAPONE ACCORD;
A.I.C. n. 043647 - LIDOCAINA ACCORD;
A.I.C. n. 045066 - LOPINAVIR E RITONAVIR ACCORD;
A.I.C. n. 039374 - LOSARTAN AHCL;
A.I.C. n. 044401 - MEPIVACAINA ACCORD;
A.I.C. n. 044878 - MEROPENEM ACCORD;
A.I.C. n. 042443 - METOCLOPRAMIDE ACCORD;
A.I.C. n. 044177 - METOTREXATO ACCORD;
A.I.C. n. 045586 - METOTREXATO AHCL;
A.I.C. n. 043292 - MITOMICINA ACCORD;
A.I.C. n. 045007 - MITOMICINA ACCORD HEALTHCARE;
A.I.C. n. 043716 - MITOXANTRONE ACCORD;
A.I.C. n. 041662 - MONTELUKAST AHCL;
A.I.C. n. 041598 - OLANZAPINA ACCORD;
A.I.C. n. 044174 - OLMESARTAN MEDOXOMIL ACCORD;
A.I.C. n. 045710 - OLMESARTAN MEDOXOMIL E AMLODIPINA ACCORD;
A.I.C. n. 045361 - OLMESARTAN MEDOXOMIL E IDROCLOROTIAZIDE ACCORD;
A.I.C. n. 038662 - PRAVASTATINA ACCORD HEALTHCARE;
A.I.C. n. 044771 - PROPAFENONE ACCORD;
A.I.C. n. 041882 - RABEPRAZOLO ACCORD;
A.I.C. n. 044206 - RASAGILINA ACCORD;
A.I.C. n. 039129 - RISPERIDONE AHCL;
A.I.C. n. 043969 - SERTRALINA ACCORD;
A.I.C. n. 044688 - SOLIFENACINA ACCORD;
A.I.C. n. 042571 - SUMATRIPTAN ACCORD;
A.I.C. n. 041143 - TOPIRAMATO ACCORD HEALTHCARE;
A.I.C. n. 044971 - TRAZODONE ACCORD;
A.I.C. n. 044639 - VARDENAFIL ACCORD;
A.I.C. n. 045113 - VINORELBINA ACCORD;
A.I.C. n. 043357 - VORICONAZOLO AHCL;
A.I.C. n. 031846 - ACICLOVIR ACCORD;
A.I.C. n. 038756 - AZITROMICINA ACCORD;
A.I.C. n. 035647 - BROMAZEPAM ACCORD;
A.I.C. n. 036335 - CARVEDILOLO ACCORD;
A.I.C. n. 039216 - CEFTRIAXONE ACCORD;
A.I.C. n. 037635 - CETIRIZINA ACCORD;
A.I.C. n. 037848 - KETOROLAC ACCORD;
A.I.C. n. 035540 - LORAZEPAM ACCORD;
A.I.C. n. 037328 - SIMVASTATINA ACCORD;
A.I.C. n. 036949 - TAMSULOSINA ACCORD;
A.I.C. n. 038209 - RAMIPRIL ACCORD;
A.I.C. n. 038366 - RAMIPRIL E IDROCLOROTIAZIDE ACCORD;
A.I.C. n. 042403 - ACECLOFENAC ACCORD;
A.I.C. n. 043305 - ACIDO MICOFENOLICO ACCORD;
A.I.C. n. 044281 - ACIDO TRANEXAMICO ACCORD;
A.I.C. n. 044324 - ADENOSINA ACCORD;
A.I.C. n. 044325 - ADENOSINA AHCL;
A.I.C. n. 045524 - ANAGRELIDE ACCORD;
A.I.C. n. 041098 - ATENOLOLO AHCL;
A.I.C. n. 044963 - ATORVASTATINA ACCORD;
A.I.C. n. 043671 - ATOSIBAN ACCORD;
A.I.C. n. 044327 - BENDAMUSTINA ACCORD;
A.I.C. n. 044084 - BIVALIRUDINA ACCORD;
A.I.C. n. 039263 - CARBOPLATINO AHCL;
A.I.C. n. 041019 - CIPROFLOXACINA ACCORD;

A.I.C. n. 043234 - CISATRACURIO ACCORD;

A.I.C. n. 040210 - CISPLATINO ACCORD HEALTHCARE ITALIA;

A.I.C. n. 042356 - CITARABINA ACCORD;

A.I.C. n. 044779 - CLARITROMICINA ACCORD;

A.I.C. n. 045312 - COLISTIMETATO ACCORD;

A.I.C. n. 045436 - DAPTOMICNA ACCORD;

A.I.C. n. 040581 - DOXORUBICINA ACCORD HEALTHCARE ITALIA;

A.I.C. n. 044965 - EMTRICITABINA E TENOFOVIR DISOPROXIL ACCORD;

A.I.C. n. 039244 - EPIRUBICINA AHCL;

A.I.C. n. 043002 - ESOMEPRAZOLO ACCORD;

A.I.C. n. 045600 - EVEROLIMUS ACCORD;

A.I.C. n. 040900 - EXEMESTANE ACCORD HEALTHCARE;

A.I.C. n. 045314 - EZETIMIBE ACCORD;

A.I.C. n. 043104 - FLUDARABINA ACCORD;

A.I.C. n. 040593 - FLUOROURACILE AHCL;

A.I.C. n. 041111 - FLUOXETINA ACCORD;

A.I.C. n. 046542 - FOSAPREPITANT ACCORD;

A.I.C. n. 044166 - FUROSEMIDE ACCORD;

A.I.C. n. 040928 - GEMCITABINA ACCORD;

A.I.C. n. 037892 - GENTAMICINA ACCORD;

A.I.C. n. 044241 - IRINOTECAN ACCORD;

A.I.C. n. 041070 - LETROZOLO AHCL;

A.I.C. n. 043273 - LEVETIRACETAM ACCORD HEALTHCARE;

A.I.C. n. 041428 - LEVOFLOXACINA ACCORD;

A.I.C. n. 043456 - LINEZOLID ACCORD;

A.I.C. n. 045707 - LINEZOLID ACCORD HEALTHCARE;

A.I.C. n. 041488 - METOPROLOLO ACCORD;

A.I.C. n. 044224 - METOTHER;

A.I.C. n. 041342 - MICOFENOLATO MOFETILE ACCORD;

A.I.C. n. 038774 - MICOFENOLATO MOFETILE AHCL;

A.I.C. n. 039235 - MIDAZOLAM ACCORD HEALTHCARE;

A.I.C. n. 045685 - MIGLUSTAT ACCORD;

A.I.C. n. 040550 - MONTELUKAST ACCORD;

A.I.C. n. 040955 - NALTREXONE ACCORD HEALTHCARE;

A.I.C. n. 044335 - NEVIRAPINA ACCORD;

A.I.C. n. 040469 - ONDANSETRONE ACCORD HEALTHCARE;

A.I.C. n. 041274 - OXALIPLATINO ACCORD;

A.I.C. n. 042060 - OXICODONE ACCORD;

A.I.C. n. 040573 - PACLITAXEL ACCORD HEALTHCARE ITALIA;

A.I.C. n. 043048 - PANTOPRAZOLO ACCORD;

A.I.C. n. 043215 - PARACALCITOLO ACCORD;

A.I.C. n. 040411 - PARACETAMOLO ACCORD HEALTHCARE;

A.I.C. n. 041387 - PARACETAMOLO AHCL;

A.I.C. n. 041966 - QUETIAPINA ACCORD;

A.I.C. n. 041503 - QUETIAPINA AHCL;

A.I.C. n. 045153 - RITONAVIR ACCORD;

A.I.C. n. 043724 - ROSUVASTATINA ACCORD;

A.I.C. n. 041269 - SILDENAFIL ACCORD;

A.I.C. n. 044205 - TADALAFIL ACCORD;

A.I.C. n. 043929 - TELMISARTAN E IDROCLOROTIAZIDE ACCORD;

A.I.C. n. 044740 - TENOFOVIR DISOPROXIL ACCORD;

A.I.C. n. 040877 - TOPOTECAN AHCL;

A.I.C. n. 044086 - VALGANCICLOVIR ACCORD,

alla società: Accord Healthcare S.L.U. con sede legale in World Trade Center, Moll de Barcelona, s/n, Edifici Est 6ª planta - 08039 Barcelona, Spagna.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali sopraindicati deve apportare le necessarie modifiche al riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto; al foglio illustrativo ed alle etichette dal primo lotto di produzione successivo all'entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto.

Smaltimento scorte

I lotti dei medicinali, già prodotti e rilasciati a nome del precedente titolare alla data di entrata in vigore della determina, di cui al presente estratto, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determina: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04603

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Pevisone»

Estratto determina AAM/PPA n. 477/2019 del 14 giugno 2019

Autorizzazione della variazione: è autorizzata la variazione Worksharing tipo II - C.I.4 (DK/H/xxxx/WS/081) modifica del paragrafo 4.2 del riassunto delle caratteristiche del prodotto e corrispondente paragrafo del foglio illustrativo per adeguamento al Company Core Data Sheet (CCDS), relativamente al medicinale PEVISONE nella seguente forma farmaceutica/dosaggio e confezione: A.I.C. n. 025036029 - «1% + 0,1% emulsione cutanea» flacone da 30 ml.

Titolare A.I.C.: Janssen Cilag S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Michelangelo Buonarroti n. 23 - 20093 Cologno Monzese - Milano (Italia) - codice fiscale 00962280590.

Codice pratica: VN2/2018/4.

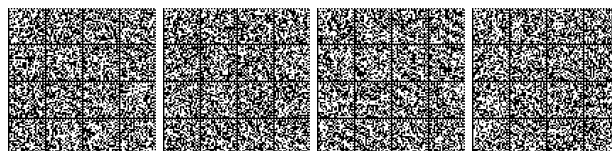
Gli stampati corretti ed approvati sono allegati alla presente determina.

Stampati

Il titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio deve apportare le modifiche autorizzate, dalla data di entrata in vigore della presente determinazione, al riassunto delle caratteristiche del prodotto; entro e non oltre i sei mesi dalla medesima data al foglio illustrativo. In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto legislativo.

Smaltimento scorte

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 1, del presente estratto, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana del presente estratto, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi.

Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

Decorrenza efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04630

Rinnovo dell'autorizzazione all'immissione in commercio, secondo procedura di mutuo riconoscimento, del medicinale per uso umano «Actigrip Tosse Mucolitico» con conseguente modifica stampati.

Estratto determina AAM/PPA n. 476/2019 del 14 giugno 2019

L'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale: ACTIGRIP TOSSE MUCOLITICO (041772).

Confezioni: A.I.C. n. 041772017 «20 mg/ml soluzione orale, gusto mentolo» flacone vetro da 150 ml.

Titolare A.I.C.: Johnson & Johnson S.p.a., con sede legale e domicilio fiscale in via Ardeatina km 23,500 - 00071 Santa Palomba (Pomezia) Italia - codice fiscale 00407560580.

Procedura: mutuo riconoscimento.

Codice procedura europea UK/H/4651/001/R/001 (ora BE/H/0303/001/MR).

Codice pratica: FVRMC/2014/245,

con scadenza il 6 aprile 2015 è rinnovata con validità illimitata e con conseguente modifica del riassunto delle caratteristiche del prodotto e del foglio illustrativo, a condizione che, alla data di entrata in vigore della presente determina, i requisiti di qualità, sicurezza ed efficacia siano ancora presenti.

Le modifiche devono essere apportate per il riassunto delle caratteristiche del prodotto dalla data di entrata in vigore della presente determina mentre per il foglio illustrativo entro e non oltre sei mesi dalla medesima data.

In ottemperanza all'art. 80, commi 1 e 3 del decreto legislativo 24 aprile 2006, n. 219 e successive modificazioni ed integrazioni, il foglio illustrativo e le etichette devono essere redatti in lingua italiana e, limitatamente ai medicinali in commercio nella Provincia di Bolzano, anche in lingua tedesca. Il titolare dell'A.I.C. che intende avvalersi dell'uso complementare di lingue estere, deve darne preventiva comunicazione all'AIFA e tenere a disposizione la traduzione giurata dei testi in lingua tedesca e/o in altra lingua estera. In caso di inosservanza delle disposizioni sull'etichettatura e sul foglio illustrativo si applicano le sanzioni di cui all'art. 82 del suddetto decreto.

Sia i lotti già prodotti alla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina che i lotti prodotti nel periodo di cui all'art. 2, comma 2, della presente determina, che non riportino le modifiche autorizzate, possono essere mantenuti in commercio fino alla data di scadenza del medicinale indicata in etichetta. A decorrere dal termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana della presente determina, i farmacisti sono tenuti a consegnare il foglio illustrativo aggiornato agli utenti, che scelgono la modalità di ritiro in formato cartaceo o analogico o mediante l'utilizzo di metodi digitali alternativi. Il titolare A.I.C. rende accessibile al farmacista il foglio illustrativo aggiornato entro il medesimo termine.

La presente determina ha effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà notificata alla società titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale.

19A04631

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso umano «Natulan»

Estratto determina AAM/PPA n. 478/2019 del 17 giugno 2019

Codice pratica: AIN /2019/424BIS.

Proroga commercializzazione lotti.

È autorizzata alla società Leadiant GmbH, con sede legale in Liebherrstraße 22 - 80538 Monaco (Germania), la proroga della commercializzazione, con foglio illustrativo ed etichette non aggiornate, riportanti il precedente titolare Leadiant Biosciences Ltd. (UK) del seguente lotto già prodotto e non ancora rilasciato alla data di entrata in vigore della determina di trasferimento di titolarità AAM/PPA n. 298/2019 del 5 aprile 2019 divenuta efficace dal giorno successivo alla notifica (19 aprile 2019).

Medicinale: NATULAN:

«50 mg capsule rigide» 50 capsule rigide - A.I.C. n. 020846010 - confezione lotti: 9C9146A.

Il lotto sopracitato può essere mantenuto in commercio fino alla data di scadenza indicata in etichetta.

Decorrenza di efficacia della determinazione: dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione, per estratto, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

19A04632

MINISTERO DELL'INTERNO

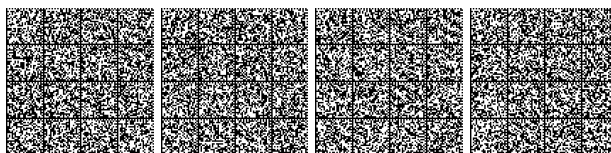
Riconoscimento personalità giuridica della Fondazione opera diocesana Santa Mariaquas, in Ales.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° luglio 2019, viene riconosciuta la personalità giuridica civile della Fondazione opera diocesana Santa Mariaquas, con sede in Ales (OR).

19A04622

Aggiornamento concernente la verifica di conformità delle armi ad aria o a gas compressi con modesta capacità offensiva.

Si rende noto che, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del decreto ministeriale 9 agosto 2001 n. 362, sono stati attribuiti i numeri di verifica di conformità alle armi con modesta capacità offensiva, pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* n. 47 del 26 febbraio 2003 (Supplemento ordinario n. 30), n. 103 del 6 maggio 2003 (Serie generale), n. 210 del 10 settembre 2003 (Supplemento ordinario n. 147), n. 22 del 28 gennaio 2004 (Serie generale), n. 95 del 23 aprile 2004 (Serie generale), n. 227 del 27 settembre 2004 (Serie generale), n. 45 del 24 febbraio 2005 (Serie generale), n. 183 dell'8 agosto 2005 (Serie generale), n. 127 del 3 giugno 2006 (Serie generale), n. 250 del 26 ottobre 2006 (Serie generale), n. 19 del 24 gennaio 2007 (Serie generale), n. 48 del 27 febbraio 2007 (Supplemento ordinario n. 50), n. 110 del 14 maggio 2007 (Serie generale), n. 145 del 25 giugno 2007 (Serie generale), n. 295 del 20 dicembre 2007 (Serie generale), n. 208 del 7 luglio 2007 (Serie generale), n. 51 del 29 febbraio 2008 (Serie generale), n. 115 del 17 maggio 2008 (Serie generale), n. 166 del 17 luglio 2008 (Serie generale), n. 26 del 2 febbraio 2009 (Serie generale), n. 34 dell'11 febbraio 2009 (Serie generale), n. 199 del 28 agosto 2009 (Serie generale), n. 2 del 4 gennaio 2010 (Serie generale), n. 124 del 29 maggio 2010 (Serie generale), n. 147 del 26 giugno 2010 (Serie generale), n. 23 del 29 gennaio 2011 (Serie generale), n. 121 del 26 maggio 2011 (Serie generale), n. 165 del 18 luglio 2011, n. 260 dell'8 novembre 2011 (Serie generale), n. 5 del 7 gennaio 2012 (Serie generale), n. 201 del 29 agosto 2012 (Serie generale), n. 261 dell'8 novembre 2012 (Serie generale), n. 234 del 5 ottobre 2013 (Serie generale), n. 140 del 19 giugno 2017 (Serie generale) e n. 18 del 23 gennaio 2018 (Serie generale) per i modelli specificati in allegato.

ALLEGATO

N. **C.N. 810** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "UMAREX"
Modello: Glock 19
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 16
Lunghezza delle canne: mm 105
Lunghezza dell'arma: mm 186
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: da mm 6 a mm 8
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Luciano Berti, rappresentante legale della ditta "Bignami s.p.a."

N. **C.N. 811** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: M84 323 Archer
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 15
Lunghezza delle canne: mm 108
Lunghezza dell'arma: mm 173
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: da mm 6 a mm 8
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale della ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 812** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: Power Win 302
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 20
Lunghezza delle canne: mm 130
Lunghezza dell'arma: mm 218
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 10
Diametro esterno della molla: da mm 5
Diametro del filo: mm 0,5
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 813** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: Special Force 229 S
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 20
Lunghezza delle canne: mm 95
Lunghezza dell'arma: mm 190
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 3,75
Diametro esterno della molla: mm 6,2
Diametro del filo: mm 0,6
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 814** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: Sport 306
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 20
Lunghezza delle canne: mm 130
Lunghezza dell'arma: mm 205
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 10
Diametro esterno della molla: mm 5
Diametro del filo: 0,5
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 815** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: Sport 331
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 19
Lunghezza delle canne: mm 130
Lunghezza dell'arma: mm 218
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: da mm 6 a mm 8
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 816** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “WIN GUN”
Modello: US Combat 1911
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 20
Lunghezza delle canne: mm 123
Lunghezza dell'arma: mm 220
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: mm 6,3
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta “Bruni s.r.l.”.

N. **C.N. 817** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “WIN GUN”
Modello: W118
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 17
Lunghezza delle canne: mm 95
Lunghezza dell'arma: mm 173
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 3,75
Diametro esterno della molla: mm 6,2
Diametro del filo: mm 0,6
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta “Bruni s.r.l.”.

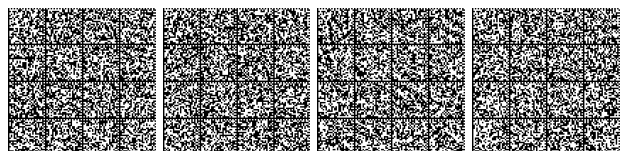
N. **C.N. 818** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: WG C11
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 20
Lunghezza delle canne: mm 108
Lunghezza dell'arma: mm 175
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 10
Diametro esterno della molla: mm 5
Diametro del filo: mm 0,5
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 819** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: WG P210
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: mm 115
Lunghezza dell'arma: mm 213
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 3,75
Diametro esterno della molla: mm 6,2
Diametro del filo: mm 0,6
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 820** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “WIN GUN”
Modello: Super Sport 701
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 98
Lunghezza dell'arma: mm 250
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a rotazione
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: mm 6,3
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta “Bruni s.r.l.”.

N. **C.N. 821** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “WIN GUN”
Modello: Super Sport 702
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 135
Lunghezza dell'arma: mm 300
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a rotazione
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: mm 6,3
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta “Bruni s.r.l.”.

N. **C.N. 822** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “WIN GUN”
Modello: Super Sport 703
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 192
Lunghezza dell'arma: mm 350
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a rotazione
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: mm 6,3
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta “Bruni s.r.l.”.

N. **C.N. 823** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “WIN GUN”
Modello: Super Sport 708
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 66
Lunghezza dell'arma: mm 210
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a rotazione
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: mm 6,3
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta “Bruni s.r.l.”.

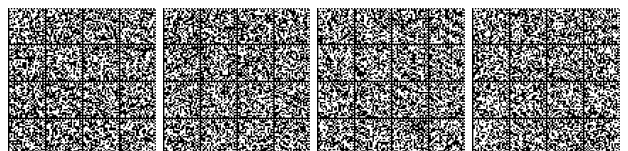
N. **C.N. 824** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: Herd Wolf 212
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 21
Lunghezza delle canne: mm 305
Lunghezza dell'arma: mm 900
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: da mm 6 a mm 8
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 825** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

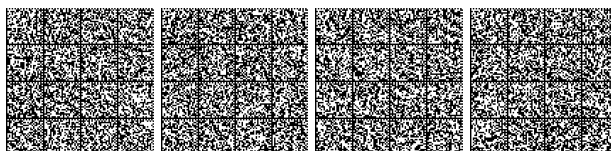
Tipo: Carabina
Denominazione: "WIN GUN"
Modello: Herd Wolf 711
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 410
Lunghezza dell'arma: mm 970
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a rotazione
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: mm 6,3
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Taiwan
Presentatore: Frigerio Giovanna Maria, rappresentante legale delle ditta "Bruni s.r.l.".

N. **C.N. 826** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: "DAYSTATE"
Modello: Wolverine HP
Calibro: mm 5,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: mm 580 con copricanna mm 630
Lunghezza dell'arma: mm 1120
Funzionamento: ad aria compressa in bombola serbatoio a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 9
Diametro esterno della molla: mm 18,5
Diametro del filo: mm 1,5
Stato o Stati in cui è prodotta: Regno Unito
Stato o Stati da cui è importata: Regno Unito
Presentatore: Dal Balcon Davide, rappresentante legale "dell'Armeria Dal Balcon Giuseppe & Lino s.n.c.".
Nota: Il modello dell'arma può essere denominato anche Wolverine 2 HP.

N. **C.N. 827** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

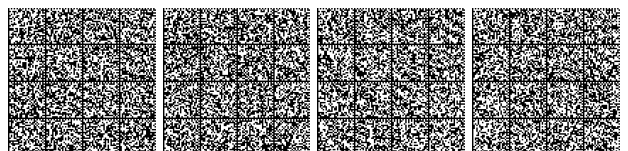
Tipo: Carabina
Denominazione: "DAYSTATE"
Modello: Wolverine HP
Calibro: mm 6,35
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: mm 580 con copricanna mm 630
Lunghezza dell'arma: mm 1120
Funzionamento: ad aria compressa in bombola serbatoio a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 9
Diametro esterno della molla: mm 18,5
Diametro del filo: mm 1,5
Stato o Stati in cui è prodotta: Regno Unito
Stato o Stati da cui è importata: Regno Unito
Presentatore: Dal Balcon Davide, rappresentante legale "dell'Armeria Dal Balcon Giuseppe & Lino s.n.c.".
Nota: Il modello dell'arma può essere denominato anche Wolverine 2 HP.

N. **C.N. 828** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “DAYSTATE”
Modello: Wolverine 2
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 10
Lunghezza delle canne: mm 430 con copricanna mm 500
Lunghezza dell'arma: mm 980
Funzionamento: ad aria compressa in bombola serbatoio a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 9
Diametro esterno della molla: mm 18,5
Diametro del filo: mm 1,5
Stato o Stati in cui è prodotta: Regno Unito
Stato o Stati da cui è importata: Regno Unito
Presentatore: Dal Balcon Davide, rappresentante legale “dell’Armeria Dal Balcon Giuseppe & Lino s.n.c.”.

N. **C.N. 829** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “KALIBRGUN”
Modello: Cricket
Calibro: mm 5,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: mm 390 con copricanna mm 510
Lunghezza dell'arma: mm 790
Funzionamento: ad aria compressa in bombola serbatoio a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 17
Diametro esterno della molla: mm 9,4
Diametro del filo: mm 1,25
Stato o Stati in cui è prodotta: Repubblica Ceca
Stato o Stati da cui è importata: Repubblica Ceca
Presentatore: Dal Balcon Davide, rappresentante legale “dell’Armeria Dal Balcon Giuseppe & Lino s.n.c.”.
Nota: Il modello dell’arma può essere denominato anche Cricket Mini Carbine.

N. **C.N. 830** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “KALIBRGUN”
Modello: Cricket
Calibro: mm 6,35
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: mm 615
Lunghezza dell'arma: mm 1160
Funzionamento: ad aria compressa in bombola serbatoio a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 17
Diametro esterno della molla: mm 9,4
Diametro del filo: mm 1,25
Stato o Stati in cui è prodotta: Repubblica Ceca
Stato o Stati da cui è importata: Repubblica Ceca
Presentatore: Dal Balcon Davide, rappresentante legale dell’“Armeria Dal Balcon Giuseppe & Lino s.n.c.”.
Nota: Il modello dell’arma può essere denominato anche Cricket Carbine.

N. **C.N. 831** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “NORCONIA”
Modello: B2
Calibro: mm 5,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel: ===
Lunghezza delle canne: mm 480
Lunghezza dell'arma: mm 1080
Funzionamento: ad aria compressa a caricamento successivo e singolo (manuale)
Tipo della molla: a stantuffo
N° di spire totali: 28
Diametro esterno della molla: mm 18,3
Diametro del filo: mm 2,6
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Francia/Germania
Presentatore: Verrina Giovanni Battista, rappresentante legale della ditta “Armeria Arco Baleno s.a.s.”.

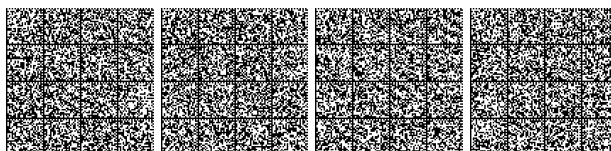
N. **C.N. 832** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “NORCONIA”
Modello: B4
Calibro: mm 5,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel: ===
Lunghezza delle canne: mm 450
Lunghezza dell'arma: mm 1030
Funzionamento: ad aria compressa a caricamento successivo e singolo (manuale)
Tipo della molla: a stantuffo
N° di spire totali: 37
Diametro esterno della molla: mm 18,3
Diametro del filo: mm 3,16
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Francia/Germania
Presentatore: Verrina Giovanni Battista, rappresentante legale della ditta “Armeria Arco Baleno s.a.s.”.

N. **C.N. 833** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “WEIHRAUCH”
Modello: HW50K
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel: ===
Lunghezza delle canne: mm 310
Lunghezza dell'arma: mm 1070
Funzionamento: ad aria compressa a caricamento successivo e singolo (manuale)
Tipo della molla: a stantuffo
N° di spire totali: 28
Diametro esterno della molla: mm 19,8
Diametro del filo: mm 2,8
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania/Francia
Presentatore: Verrina Giovanni Battista, rappresentante legale della ditta “Armeria Arco Baleno s.a.s.”.

N. C.N. **834** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “UMAREX”
Modello: Beretta M9A3
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 16
Lunghezza delle canne: mm 115
Lunghezza dell'arma: mm 225
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 5
Diametro esterno della molla: da mm 2,3 a mm 5,2
Diametro del filo: mm 0,4
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Ferlito Carlo, Direttore Generale della ditta “Fabbrica d’armi pietro Beretta s.p.a.”.

N. C.N. **835** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “WALTHER”
Modello: LP 500
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel: ===
Lunghezza delle canne: mm 221
Lunghezza dell'arma: mm 420
Funzionamento: ad aria compressa in bombola serbatoio a caricamento successivo e singolo (manuale)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 10
Diametro esterno della molla: mm 5,9
Diametro del filo: mm 0,9
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Luciano Berti, rappresentante legale della ditta “Bignami s.p.a.”.

N. **C.N. 836** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “UMAREX”
Modello: Heckler & Koch VP9
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: mm 88
Lunghezza dell'arma: mm 190
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 3,75
Diametro esterno della molla: mm 6,2
Diametro del filo: mm 0,6
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Diolaiti Flavio, rappresentante legale della ditta “Origin STB srl.”.

N. **C.N. 837** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “UMAREX”
Modello: Legends MP German
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 50
Lunghezza delle canne: mm 230
Lunghezza dell'arma: mm 605
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 4,5
Diametro esterno della molla: mm 10,2
Diametro del filo: mm 1
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Diolaiti Flavio, rappresentante legale della ditta “Origin STB srl.”.

N. C.N. **838** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “UMAREX”
Modello: RP5
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: mm 300
Lunghezza dell'arma: mm 440
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 16,5
Diametro esterno della molla: mm 11,4
Diametro del filo: mm 1,2
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Diolaiti Flavio, rappresentante legale della ditta “Origin STB srl.”.

N. C.N. **839** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “GAMO”
Modello: PR-725
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel tamburo: 8
Lunghezza delle canne: mm 68
Lunghezza dell'arma: mm 209
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a rotazione
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: mm 6,3
Diametro del filo: mm 0,7
Stato o Stati in cui è prodotta: Taiwan
Stato o Stati da cui è importata: Spagna
Presentatore: Adinolfi Michele Maria, rappresentante legale della ditta “Adinolfi s.r.l.”.

N. **C.N. 840** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “GAMO”
Modello: HV Storm
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel ===: ===
Lunghezza delle canne: mm 398 con portomirino mm 452
Lunghezza dell'arma: mm 1090
Funzionamento: ad aria compressa a caricamento successivo e singolo (manuale)
Tipo della molla: pistone
N° di spire totali: 35
Diametro esterno della molla: mm 19,9
Diametro del filo: mm 3
Stato o Stati in cui è prodotta: Spagna
Stato o Stati da cui è importata: Spagna
Presentatore: Adinolfi Michele Maria, rappresentante legale della ditta “Adinolfi s.r.l.”.
Nota: Il modello dell’arma può essere denominato canche Black Bear
----

N. **C.N. 841** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “BENJAMIN”
Modello: Summit Model BSN217SX
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel ===:===
Lunghezza delle canne: mm 400 con copricanna mm 525
Lunghezza dell'arma: mm 1180
Funzionamento: ad aria compressa a caircamento successivo e singolo (manuale)
Tipo della molla: a stantuffo
N° di spire totali: 37
Diametro esterno della molla: mm 19,5
Diametro del filo: mm 3
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Francia/Germania
Presentatore: Verrina Giovanni Battista, rappresentante legale della ditta “Armeria Arco Baleno s.a.s.”.

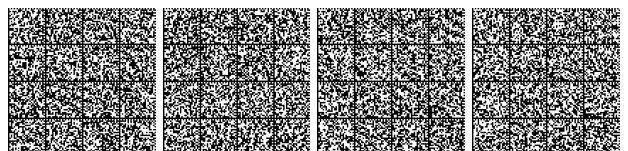
N. **C.N. 842** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “BENJAMIN”
Modello: Summit Model BSN292
Calibro: mm 5,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel ===:===
Lunghezza delle canne: mm 400 con copricanna mm 525
Lunghezza dell'arma: mm 1180
Funzionamento: ad aria compressa a caircamento successivo e singolo (manuale)
Tipo della molla: a stantuffo
N° di spire totali: 37
Diametro esterno della molla: mm 19,5
Diametro del filo: mm 3
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Francia/Germania
Presentatore: Verrina Giovanni Battista, rappresentante legale della ditta “Armeria Arco Baleno s.a.s.”.

N. **C.N. 843** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “KRAL ARMS”
Modello: Puncher Pitbull
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 14
Lunghezza delle canne: mm 580 con copricanna mm 613
Lunghezza dell'arma: mm 1080
Funzionamento: ad aria compressa in bombola serbatoio a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 14
Diametro esterno della molla: mm 10
Diametro del filo: mm 1
Stato o Stati in cui è prodotta: Turchia
Stato o Stati da cui è importata: Francia/Germania
Presentatore: Verrina Giovanni Battista, rappresentante legale della ditta “Armeria Arco Baleno s.a.s.”.

N. C.N. **844** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Carabina
Denominazione: “KRAL ARMS”
Modello: Puncher Breaker
Calibro: mm 5,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 12
Lunghezza delle canne: mm 531 con copricanna mm 562
Lunghezza dell'arma: mm 755
Funzionamento: ad aria compressa in bombola serbatoio a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 14
Diametro esterno della molla: mm 11
Diametro del filo: mm 1,3
Stato o Stati in cui è prodotta: Turchia
Stato o Stati da cui è importata: Francia/Germania
Presentatore: Verrina Giovanni Battista, rappresentante legale della ditta “Armeria Arco Baleno s.a.s.”.

N. C.N. **845** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “UMAREX”
Modello: Heckler & Koch VP9
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 16
Lunghezza delle canne: mm 91
Lunghezza dell'arma: mm 185
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 3,75
Diametro esterno della molla: mm 6,2
Diametro del filo: mm 0,6
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Berti Luciano, rappresentante legale della ditta “Bignami S.p.A.”

N. **C.N. 846** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “UMAREX”
Modello: Glock 17 GEN 4
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: mm 91
Lunghezza dell'arma: mm 185
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 5
Diametro esterno della molla: da mm 4 a mm 6
Diametro del filo: mm 0,4
Stato o Stati in cui è prodotta: Cina
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Berti Luciano, rappresentante legale della ditta “Bignami S.p.A.”

N. **C.N. 847** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “UMAREX”
Modello: Colt Single Action Army .45
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel tamburo: 6
Lunghezza delle canne: mm 172
Lunghezza dell'arma: mm 328
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a rotazione
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 6,75
Diametro esterno della molla: da mm 5,6 a 6,8
Diametro del filo: mm 0,8
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Berti Luciano, rappresentante legale della ditta “Bignami S.p.A.”

N. **C.N. 848** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: “SIG SAUER”
Modello: XFIVE
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 20
Lunghezza delle canne: mm 132
Lunghezza dell'arma: mm 177
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a vavola
N° di spire totali: 10
Diametro esterno della molla: mm 7,8
Diametro del filo: mm 0,9
Stato o Stati in cui è prodotta: USA
Stato o Stati da cui è importata: USA
Presentatore: Berti Luciano, rappresentante legale della ditta “Bignami S.p.A.”

N. **C.N. 849** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Fucile
Denominazione: “UMAREX”
Modello: RP5
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: mm 315
Lunghezza dell'arma: mm 435
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 16,5
Diametro esterno della molla: mm 11,4
Diametro del filo: mm 1,2
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Berti Luciano, rappresentante legale della ditta “Bignami S.p.A.”
Nota: Sull’arma può essere montato un calciolo. In tale configurazione la misura minima dell’arma con calciolo aperto è mm 752.

N. **C.N. 850** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Fucile
Denominazione: "UMAREX"
Modello: RP5
Calibro: mm 5,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 5
Lunghezza delle canne: mm 315
Lunghezza dell'arma: mm 435
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a ripetizione semplice (ordinaria)
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 16,5
Diametro esterno della molla: mm 11,4
Diametro del filo: mm 1,2
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Berti Luciano, rappresentante legale della ditta "Bignami S.p.A."
Nota: Sull'arma può essere montato un calciolo. In tale configurazione la misura minima dell'arma con calciolo aperto è mm 752.

N. **C.N. 851** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "UMAREX"
Modello: Glock 17
Calibro: mm 4,5
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel caricatore: 18
Lunghezza delle canne: mm 96
Lunghezza dell'arma: mm 185
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) semiautomatico
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 3,75
Diametro esterno della molla: mm 6,2
Diametro del filo: mm 0,6
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Berti Luciano, rappresentante legale della ditta "Bignami S.p.A."

N. **C.N. 852** progressivo della verifica di conformità in applicazione dell'art. 11 legge n. 526/1999 e dell'art. 2 del D.M. 9 agosto 2001, n. 362.

Descrizione dell'arma:

Tipo: Pistola
Denominazione: "UMAREX"
Modello: T4E HDR 50
Calibro: .50
Numero delle canne: 1
Numero dei colpi contenuti nel tamburo: 6 palle in gomma
Lunghezza delle canne: mm 108
Lunghezza dell'arma: mm 225
Funzionamento: a gas compresso (CO_2) a rotazione
Tipo della molla: a valvola
N° di spire totali: 5
Diametro esterno della molla: mm 4,5
Diametro del filo: mm 0,4
Stato o Stati in cui è prodotta: Germania
Stato o Stati da cui è importata: Germania
Presentatore: Berti Luciano, rappresentante legale della ditta "Bignami S.p.A."

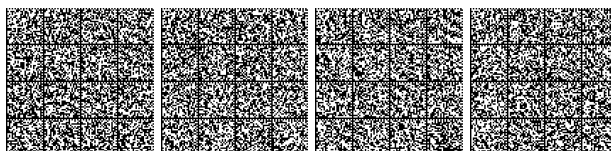
NOTE

Al numero **C.N. 267** è inserita la seguente nota:
Il modello dell'arma può essere denominato anche "Stoeger RX5".

Al numero **C.N. 268** è inserita la seguente nota:
Il modello dell'arma può essere denominato anche "Stoeger RX20Dynamic" oppure Stoeger RX20 Sport.

Al numero **C.N. 619** è inserita la seguente nota:
Il modello dell'arma può essere denominato anche "GX-40".

Al numero **C.N. 736** è inserita la seguente nota:
Il modello dell'arma può essere denominato anche "Fast Shot 10X".

19A04623

Riconoscimento personalità giuridica della Casa generalizia della Congregazione di Gesù Maria Giuseppe, in Roma.

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° luglio 2019, viene riconosciuta la personalità giuridica civile della Casa generalizia della Congregazione di Gesù Maria Giuseppe, con sede in Roma.

19A04625

Soppressione della Confraternita del SS. Sacramento, in Castel Ritaldi, Fraz. Castel S. Giovanni

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° luglio 2019, viene soppressa la Confraternita del SS. Sacramento, con sede in Castel Ritaldi (PG), frazione Castel S. Giovanni.

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto secondo le modalità disposte dal provvedimento canonico.

19A04626

Soppressione della Confraternita di S. Nicola, in Castel Ritaldi

Con decreto del Ministro dell'interno in data 1° luglio 2019, viene soppressa la Confraternita di S. Nicola, con sede in Castel Ritaldi (PG).

Il provvedimento di soppressione acquista efficacia civile dal momento dell'iscrizione dello stesso nel registro delle persone giuridiche.

Il patrimonio di cui è titolare l'ente soppresso è devoluto secondo le modalità disposte dal provvedimento canonico.

19A04627

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

Modifica delle residenze notarili di Virgilio e di San Giorgio di Mantova

Con decreto ministeriale 4 luglio 2019, la residenza notarile di Virgilio assumerà la denominazione di Borgo Virgilio (distretto notarile di Mantova) la residenza notarile di San Giorgio di Mantova assumerà la denominazione di San Giorgio Bigarello (distretto notarile di Mantova).

19A04619

MINISTERO DELLA SALUTE

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Iso-Vet 1000 mg/g» vapore per inalazione, liquido.

Estratto decreto n. 95 del 17 giugno 2019

La titolarità dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale veterinario sottoelencato fino ad ora registrato a nome della società Piramal Critical Care Limited, Suite 4, Ground Floor Heathrow Boulevard - East Wing, 280 Bath Road, West Drayton, UB7 0DQ, United Kingdom:

ISO-VET 1000 MG/G - vapore per inalazione, liquido - A.I.C. n. 104331,

è ora trasferita alla società Piramal Critical Care B.V. Rouboslaan 32 (ground floor), 2252 TR, Voorschoten - The Netherland.

La produzione ed il rilascio dei lotti continuano ad essere effettuati come in precedenza autorizzato.

Il medicinale veterinario suddetto resta autorizzato nello stato di fatto e di diritto in cui si trova.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo decreto sarà notificato alla società interessata.

19A04604

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Iso-Vet»

Estratto provvedimento n. 397 del 17 giugno 2019

Medicinale veterinario ISO-VET (104331).

Titolare A.I.C.: Piramal Critical Care Limited Suite 4, Ground Floor Heathrow Boulevard East Wing 280 Bath Road, West Drayton, UB7 0DQ United Kingdom.

Oggetto del provvedimento:

procedura europea n. NL/V/0246/001/IA/018;

procedura europea n. NL/V/0246/001/IA/019.

Si accettano, per il medicinale veterinario indicato in oggetto, le variazioni di seguito indicate:

aggiunta sito responsabile del rilascio lotti: Piramal Critical Care Limited - Suite 4, Ground Floor, Heathrow Boulevard - East Wing, 280 Bath Road, West Drayton, UB7 0DQ, United Kingdom. Procedura europea n. NL/V/0246/001/IA/018;

soppressione sito rilascio dei lotti: Piramal Healthcare UK Limited - Whalton Road, Morpeth, Northumberland NE 613YA - United Kingdom;

aggiunta sito responsabile del rilascio lotti: Piramal Critical Care B.V. - Rouboslaan 32 (Ground Floor), 2252 TR, Voorschoten, Paesi Bassi. Procedura europea n. NL/V/0246/001/IA/019.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

19A04605

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Doxifarm 50%, polvere per suini e polli».

Estratto provvedimento n. 416 del 25 giugno 2019

Medicinale veterinario Doxifarm 50%, polvere per suini e polli - A.I.C. n. 103807.

Confezioni: tutte.

Titolare A.I.C: VMD, Berendonk 74 IT/ZI Hoge Mauw, 2370 Arendonk (Belgio).

Oggetto del provvedimento:

variazione di tipo IA_{IN}: modifica del nome e/o dell'indirizzo del titolare dell'autorizzazione all'immissione in commercio;

variazione di tipo IB n A.2 Modifica della denominazione del medicinale veterinario.

Si conferma l'accettazione delle modifiche come di seguito descritte:

Var. $IA_{IN:}$ modifica della denominazione del medicinale:

da: Doxifarm 50%, polvere per suini e polli;

a: Doxyveto-C, polvere orale per suini e polli.

Var. IB, A.2: modifica dell'indirizzo del titolare dell'autorizzazioene all'immissione in commercio:

da: VMD, Berendonk 74 IT/ZI Hoge Mauw, 2370 Arendonk (Belgio);

a: VMD, Hoge MAuw 900, 2370 Arendonk (Belgio).

Le confezioni del medicinale veterinario devono essere poste in commercio con stampati conformi alle modifiche sopra citate.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati solo fino a centottanta giorni dalla data del presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

19A04606

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Novamune concentrato e solvente» per sospensione iniettabile per polli.

Estratto provvedimento n. 401 del 20 giugno 2019

Medicinale veterinario: Novamune concentrato e solvente per sospensione iniettabile per polli

Confezioni:

una sacca da 200 ml A.I.C. n. 105084065;

una sacca da 400 ml A.I.C. n. 105084077;

una sacca da 800 ml A.I.C. n. 105084089.

Titolare dell'a.I.C.: Ceva Salute Animale S.p.A., viale Colleoni 15, Agrate Brianza.

Oggetto del provvedimento:

n. variazione: variazione IB A.2.b.

Procedura di mutuo riconoscimento: UK/V/0634/001/IB/001.

Si accetta la modifica della denominazione del nome del solvente in: Cevac Solvent Poultry.

Per effetto della suddetta variazione gli stampati sono modificati nelle sezioni pertinenti.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

19A04607

Modifica dell'autorizzazione all'immissione in commercio del medicinale per uso veterinario «Orbeseal 2,6 g» sospensione intramammaria per bovine in asciutta.

Estratto provvedimento n. 400 del 20 giugno 2019

Medicinale veterinario: ORBESEAL 2,6 g sospensione intramammaria per bovine in asciutta.

Confezioni:

confezione da 24 siringhe intramammarie: A.I.C. n. 103593012;

confezione da 60 siringhe intramammarie: A.I.C. n. 103593024;

confezione da 120 siringhe intramammarie: A.I.C. n. 103593036.

Titolare dell'A.I.C.: Zoetis Italia S.r.l., via Andrea Doria n. 41 M - 00192 Roma.

Oggetto del provvedimento: procedura di mutuo riconoscimento: FR/V/0341/001/IB/022.

Si accetta la modifica come di seguito descritta: allineamento del RCP e stampati illustrativi di «Orbeseal» tra tutti i CMS in seguito alla conclusione del rinnovo nei Paesi della «*second wave*», trattasi principalmente di modifiche di natura editoriale legate all'adeguamento al QRD *template* e all'armonizzazione dei testi. In particolare si riportano i punti che vengono modificati radicalmente: 4.4 Avvertenze speciali per ciascuna specie di destinazione; precauzioni speciali che devono essere adottate dalla persona che somministra il medicinale veterinario agli animali.

Gli stampati (RCP, foglietto illustrativo, etichetta del confezionamento interno ed esterno) dei nuovi lotti del medicinale non ancora rilasciati devono essere aggiornati con le suddette modifiche entro e non oltre sei mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

I lotti già prodotti possono essere commercializzati fino alla scadenza.

Per effetto della suddetta variazione gli stampati sono modificati nelle sezioni pertinenti.

Il presente estratto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana, mentre il relativo provvedimento verrà notificato all'impresa interessata.

19A04608

Autorizzazione all'immissione in commercio dei medicinali per uso veterinario «Spizobactin 750.000 UI/125 mg», «Spizobactin 1.500.000 UI/250 mg» e «Spizobactin 3.000.000 UI/500 mg», compresse masticabili per cani.

Estratto decreto n. 98 del 21 giugno 2019

Procedura decentrata n. DE/V/0171/001-003/DC.

Medicinale veterinario SPIZOBACTIN 750.000 UI/125 mg compresse masticabili per cani, SPIZOBACTIN 1.500.000 UI/250 mg compresse masticabili per cani e SPIZOBACTIN 3.000.000 UI/500 mg compresse masticabili per cani.

Titolare A.I.C.: la ditta Le Vet Beheer B.V., Wilgenveg 7 - 3421 TV Oudewater, Paesi Bassi.

Produttore responsabile rilascio lotti: l'officina Lelypharma B.V., Zuiveringweg 42 - 8243 PZ Lelystad, Paesi Bassi.

Confezioni autorizzate e numeri di A.I.C.:

«Spizobactin 750.000 UI/125 mg» compresse masticabili per cani - scatola con 1 blister da 10 compresse - A.I.C. n. 105057018;

«Spizobactin 1.500.000 UI/250 mg» compresse masticabili per cani - scatola con 1 blister da 10 compresse - A.I.C. n. 105057020;

«Spizobactin 3.000.000 UI/500 mg» compresse masticabili per cani - scatola con 1 blister da 10 compresse - A.I.C. n. 105057032.

Composizione:

«Spizobactin 750.000 UI/125 mg» compresse masticabili per cani - 1 compressa contiene:

principi attivi: spiramicina 750.000 UI, metronidazolo 125 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

«Spizobactin 1.500.000 UI/250 mg» compresse masticabili per cani - 1 compressa contiene:

principi attivi: spiramicina 1.500.000 UI, metronidazolo 250 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti;

«Spizobactin 3.000.000 UI/500 mg» compresse masticabili per cani - 1 compressa contiene:

principi attivi: spiramicina 3.000.000 UI, metronidazolo 500 mg;

eccipienti: così come indicato nella documentazione di tecnica farmaceutica acquisita agli atti.

Indicazioni terapeutiche: per il trattamento complementare nella terapia paradontale meccanica o chirurgica nel trattamento delle infezioni multibatteriche nelle malattie parodontali e (peri)orali correlate - ad es. gengivite, stomatite, glossite, parodontite, tonsillite, fistola dentale e altre lesioni fistolose della cavità orale, cheilite e sinusite - nel cane, dovute a microrganismi sensibili a spiramicina/metronidazolo, come batteri Gram-positivi e anaerobi (vedere anche paragrafo 4.4 e 4.5).

Specie di destinazione: cani.

Tempi di attesa: non pertinente.

Validità:

periodo di validità del medicinale veterinario confezionato per la vendita: diciotto mesi.

periodo di validità delle compresse divise dopo prima apertura del confezionamento primario: tre giorni.

Regime di dispensazione: da vendersi soltanto dietro presentazione di ricetta medico-veterinaria ripetibile.

Efficacia del decreto: dalla notifica alla ditta interessata.

19A04609

MARCO NASSI, *redattore* DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-GU1-165) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.